

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

Nn. 470 e 471-A

ALLEGATO 2

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) (n. 470)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987
e bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990 (n. 471)

ALLEGATO 2

ORDINI DEL GIORNO

*esaminati dalle Commissioni competenti, alle tabelle degli
stati di previsione della spesa, ed alle parti corrispondenti del
disegno di legge finanziaria*

INDICE

ORDINI DEL GIORNI ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI
DALLE COMMISSIONI

- Disegno di legge finanziaria - Articoli:		
articolo 1	<i>Pag.</i>	5
articolo 9	»	8
articolo 10	»	10
articolo 12	»	13
articolo 17	»	16
- Disegno di legge di bilancio - Tabelle degli stati di previsione:		
1-A (Presidenza del Consiglio)	»	17
3 (Finanze)	»	19
4 (Bilancio)	»	20
5 (Giustizia)	»	21
6 (Esteri)	»	22
7 (Pubblica istruzione)	»	28
9 (Lavori pubblici)	»	31
10 (Trasporti)	»	33
11 (Poste e comunicazioni)	»	34
12 (Difesa)	»	35
14 (Industria)	»	42
16 (Commercio con l'estero)	»	44
18 (Partecipazioni statali)	»	44
19 (Sanità)	»	45
20 (Turismo e spettacolo)	»	46
22 (Ambiente)	»	52

ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO
O RESPINTI DALLE COMMISSIONI O RITIRATI DAI PROPONENTI

- Disegno di legge finanziaria - Articoli:		
articolo 1	<i>Pag.</i>	57
articolo 2	»	59
articolo 10	»	60
- Disegno di legge di bilancio - Tabelle degli stati di previsione:		
6 (Esteri)	»	61
7 (Pubblica istruzione)	»	63
8 (Interno)	»	64
12 (Difesa)	»	65
18 (Partecipazioni statali)	»	71

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI**

- DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLI

Art. 1.

«La 1^a Commissione permanente del Senato,

vista la parte di competenza del disegno di legge finanziaria 1988;

riconosciuta la necessità della sollecita attuazione dell'impegno costituzionale di tutela delle minoranze linguistiche anche per quel che riguarda la minoranza slovena del Friuli-Venezia Giulia, garantendole la conservazione e lo sviluppo, previo il godimento pieno dei suoi diritti linguistici, culturali, scolastici, economici e sociali,

invita il Governo:

ad agevolare l'approvazione di una legge di tutela organica della minoranza slovena in Italia, ristabilendo quindi anche le coperture finanziarie già previste negli anni precedenti».

(0/470/1/1) TARAMELLI, SPETIČ, TEDESCO TATÒ

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

viste le parti di competenza del disegno di legge finanziaria 1988,

richiamato l'impegno, assunto negli accordi italo-jugoslavi firmati ad Osimo nel 1975, di assicurare il massimo livello possibile di tutela alle minoranze nazionali slovena in Italia ed italiana in Jugoslavia, di cui va riconosciuto il ruolo indispensabile per lo sviluppo dei rapporti di amicizia ai confini orientali, garantendone, nell'ambito dei sistemi giuridico costituzionali propri di ciascuno dei due Paesi, la conservazione e lo sviluppo, previo il godimento pieno dei loro diritti linguistici, culturali, scolastici, economici e sociali,

invita il Governo

1) a dare piena attuazione a quanto inteso nel preambolo ed all'articolo 8 del Trattato di

Accolto dal Governo come raccomandazione (8 ottobre 1987)

Osimo e stabilito dagli articoli 3 e 6 della Costituzione repubblicana, agevolando la sollecita approvazione di una legge organica di tutela della minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia, ristabilendo quindi anche le coperture finanziarie già previste nelle leggi finanziarie degli anni precedenti e nei piani finanziari triennali fino al 1989;

2) a contribuire con maggiori stanziamenti alle attività sociali e culturali della minoranza italiana in Istria e nel Quarnero, stimolandone i rapporti con la Nazione d'origine, salvaguardandone l'integrità di gruppo e l'identità nazionale».

(0/470/1/3)

SPETIČ, BOFFA

«La 3ª Commissione permanente del Senato,

viste le parti di competenza del disegno di legge finanziaria 1988,

rilevatene l'utilità ai fini della tutela sociale e dei diritti civili dei lavoratori emigrati all'estero,

invita il Governo

ad avviare con sollecitudine le procedure per la formazione entro il 1988 dell'anagrafe dei cittadini italiani all'estero, prevedendo anche la copertura delle spese necessarie».

(0/470/2/3)

SPETIČ, BOFFA

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

«La 10ª Commissione permanente del Senato,

considerato:

che il programma di metanizzazione del Mezzogiorno ha finora subito forti ritardi;

che esso costituisce attualmente l'unico intervento pubblico significativo nel Mezzogiorno e una delle poche occasioni di sviluppo, in particolare per quanto riguarda l'occupazione, nelle regioni meridionali;

che il finanziamento del piano comporta un onere a carico dello Stato pari a circa 2.500 miliardi;

che la legge finanziaria 1987 ha previsto in tabella C, per il triennio 1987-1989, 550 miliardi non più impegnati;

Accolto dal Governo come raccomandazione; approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

che ritiene necessario un congruo aumento dello stanziamento,

impegna il Governo

a prendere le opportune iniziative in tale direzione».

(0/470/3/10) CONSOLI, CARDINALE, BAIARDI, BENASSI, GALEOTTI, GIANOTTI, FOA, D'AMELIO

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerato che solo la Sardegna è stata esclusa dal piano di metanizzazione per il Mezzogiorno, che già di per sè ne subisce notevoli ritardi a scapito della stessa occupazione del Mezzogiorno;

rilevato che per la Sardegna è stato previsto un piano di rete di aria propanata;

costatato che gran parte delle forze sociali e politiche dell'isola hanno respinto tale piano, lesivo dei diritti della stessa Sardegna in quanto anche l'isola deve essere uniformata alla rete di metano prevista per il Mezzogiorno,

impegna il Governo:

a sospendere il piano di aria propanata previsto per la Sardegna e a predisporre nel contempo una rete di metanizzazione equiparando così la Sardegna al resto del Mezzogiorno;

ad uniformare il prezzo del gas propano liquido al metano ed estendere alcune agevolazioni delle tariffe elettriche alle aziende economiche penalizzate dalla mancata metanizzazione.

(0/470/4/10) FOGU, MERAVIGLIA, CALVI

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

«La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il provvedimento finanziario per il 1988 non ripropone lo stanziamento triennale per la formazione dei medici specialisti, già previsto nella legge finanziaria per il 1987 (legge 22 dicembre 1986, n. 910) alla tabella B, come accantonamento sul fondo globale;

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

ritenuto che è necessario ed urgente uno specifico stanziamento in modo che sia predisposta un'adeguata copertura al disegno di legge in materia già ripresentato al Senato, il quale riproduce il testo già licenziato dalle Commissioni Istruzione e Sanità del Senato nella passata legislatura,

impegna il Governo:

a provvedere con apposito provvedimento di variazione di bilancio, secondo quanto indicato dallo stesso disegno di legge finanziaria per il 1988, secondo cui il Governo è autorizzato a presentare al Parlamento uno o più provvedimenti di variazione al bilancio 1988, per integrare la tabella B al fine di ricomprendervi nuove o maggiori spese, delle quali sia riconosciuto il carattere di improcrastinabilità nei limiti in cui non ne risulti alterato l'equilibrio del bilancio».

(0/470/4/12) ZITO, MELOTTO, CONDORELLI, MERIGGI, ZUFFA, PERINA, AZZARETTI, FERRARA Pietro, PULLI, NATALI, TORLONTANO, GRASSI BERTAZZI, SIRTORI, LAURIA, SIGNORELLI, CHIMENTI, ALBERTI, ONGARO BASAGLIA, DIONISI, RANALLI

Art. 9.

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

ricorda che con la legge 27 febbraio 1985, n. 49 («Marcora»), e con la legge 28 febbraio 1986, n. 44, per la promozione dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno il Parlamento ha inteso sostenere le imprese in forma cooperativa (con il fondo speciale «Foncoop»), anche e specialmente sostitutive di attività industriali, e le iniziative giovanili di produzione e di servizio nel Meridione, ricercando ogni forma di sviluppo con salvaguardia della occupazione dove la ristrutturazione industriale e finanziaria non ha completato il riassetto dell'economia.

L'articolo 9, comma 13, del disegno di legge 470 (Legge finanziaria 1988) incrementa di lire 90 miliardi il fondo rotativo istituito con la legge citata, in aggiunta ai 90 miliardi per

Accolto dal Governo; approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

l'esercizio 1984 ed ai 20 miliardi previsti per ciascuno degli anni dal 1985 al 1987.

Per una completa operatività della legge si rende necessaria l'eliminazione di una complicazione giuridico-costituzionale.

La Corte costituzionale, con pronunce n. 165 e n. 166 del 25 giugno 1986 su differenti iniziative della regione Trentino-Alto Adige e della provincia autonoma di Bolzano, tendenti ad un chiarimento delle potestà legislative in materia di sviluppo della cooperazione e di vigilanza sulle cooperative attribuite dall'articolo 4, punto 9) dello Statuto speciale del 1948 alla Regione stessa, mentre la generalità delle competenze nei settori economici è stata trasferita con il cosiddetto «pacchetto» raccolto dal decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con le norme di attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1975, n. 472, alle due province di Trento e di Bolzano, ha sottolineato la completa ampiezza della potestà regionale nei confronti sia dello Stato che delle Province autonome.

La pronuncia della Corte, con effetto dalla data della sua pubblicazione (già avvenuta), ha bloccato l'accesso alle provvidenze della legge n. 49 del 1985 delle cooperative operanti nella regione Trentino-Alto Adige, causando la sospensione anche delle pratiche già presentate ed istruite.

Con queste premesse, la 10^a Commissione permanente del Senato:

notando la novità e l'eccezionalità del blocco di alcune iniziative economiche a causa di complicazioni costituzionali;

preso atto che la regione Trentino-Alto Adige non dispone di finanziamenti per un intervento in un settore ad essa riservato in esclusiva senza assegnazione di mezzi;

notato che anche per le cooperative di produzione e lavoro la Regione stessa ha lunga e radicata tradizione, esercitata anche con proprie leggi degli anni 1954, 1955 e 1964,

impegna il Governo

ad esplicitare ogni iniziativa per la rimozione degli inconvenienti lamentati;

a disporre un provvedimento amministrativo, e se necessario legislativo, per assegnare alla regione Trentino-Alto Adige una quota degli stanziamenti di cui alla legge 27 febbraio

1985, n. 49, adeguata alle esigenze del settore che vede nel territorio in parola 1316 cooperative su 49.100 del totale nazionale (escluse quelle edilizie), secondo i dati al 31 dicembre 1985 del Ministero del lavoro».

(0/470/1/10) VETTORI, FONTANA, ALIVERTI, CUMINETTI

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

indicando la necessità di una peculiare attenzione per le piccole e medie imprese non collegate maggiori entità finanziarie, per la loro difficoltà di ricorso al credito di esercizio o di investimento,

ritenendo indispensabile una costante incentivazione alla loro permanenza non episodica sui mercati esteri,

ricordando che per le minori imprese sono estremamente gravi le conseguenze di provvedimenti fiscali, cui le imprese maggiori sono in grado di sottrarsi sia per la loro robustezza finanziaria che per l'ingente quota di produzione che viene esportata,

precisando che tra questi rientrano l'aumento del bollo sulle ricevute bancarie (essendo questo ormai l'unica intermediazione di finanziamento dell'esercizio ed occasione di inasprimenti di costi bancari) nonché la misura dell'IVA sulle calzature, che è più elevata di quella su altre voci dell'abbigliamento,

impegna il Governo

ad individuare tempestivamente situazioni e ragioni di crisi che, seppure singolarmente irrilevanti, diventano complessivamente imponenti agli effetti occupazionali,

e ad operare per l'eliminazione dei problemi così individuati».

(0/470/2/10) ALIVERTI, VETTORI, FONTANA, CAPPELLI, CONSOLI

Art. 10.

«L'8^a Commissione del Senato

impegna il Governo:

ad inserire tra le opere di cui all'articolo 10, comma 20, del disegno di legge finanziaria

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

per il 1988, e tra quelle previste da altre norme in analoga materia, le opere relative all'Arno e ai suoi affluenti, in particolare il fiume Sieve, che hanno oltre che funzione di regimazione anche quella d'approvvigionamento idropotabile della città di Firenze».

(0/470/1/8)

BAUSI, PATRIARCA

«La 9^a Commissione permanente:

rilevato che il fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590, per interventi in casi di calamità si è dimostrata insufficiente a far fronte alle emergenze;

preso atto che l'incremento di 190 miliardi previsto con il disegno di legge finanziaria 1988 non copre nemmeno il fabbisogno per venire incontro ai danni provocati dal gelo dello scorso marzo, che ha distrutto decine di migliaia di ettari di agrumeti e di altre colture nella regione Calabria;

tenuto conto che secondo le stime effettuate dagli organi tecnici della Regione l'entità dei danni raggiunge oltre 270 miliardi di lire mentre con il decreto-legge n. 319, convertito dalla legge 3 ottobre 1987, n. 400, sono stati previsti soltanto 75 miliardi,

impegna il Governo:

a voler adottare un provvedimento legislativo capace di garantire l'intera copertura delle necessità finanziarie per far fronte ai danni delle calamità naturali subite dall'agricoltura calabrese».

(0/470/1/9) TRIPODI, CASCIA, LOPS, CASADEI
LUCCHI, MARGHERITI

«La 9^a Commissione permanente,

considerato che gli stanziamenti previsti dagli strumenti finanziari predisposti per il 1988, relativamente al fondo di solidarietà di cui alla legge n. 590 del 1981, sono assolutamente insufficienti per coprire i danni creati in agricoltura dalle gravi avversità atmosferiche del 1986-1987;

considerato che il decreto-legge 31 luglio 1987, n. 319, approvato in via definitiva dal Senato, non solo ha stanziato fondi assolutamente insufficienti per la Calabria e la Sardegna ma ha escluso immotivatamente diverse

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

Regioni fra le quali la Sicilia che con proprio provvedimento (legge 27 maggio 1987, n. 24) ha predisposto primi interventi di anticipazione per circa ottanta miliardi,

impegna il Governo

ad assumere iniziative legislative, nell'ottica di una legislazione veramente nazionale, che contengano interventi finanziari per coprire adeguatamente e in tutte le Regioni interessate i danni prodotti in agricoltura dalle gravi avversità atmosferiche, utilizzando nuove procedure che garantiscano snellezza e rapidità».

(0/470/2/9) SCIVOLETTO, CASADEI LUCCHI, TRIPODI, MARGHERITI

«La 9^a Commissione permanente,

esaminata la grave situazione in cui si vengono a trovare i titolari di impianti a seguito dell'applicazione delle norme della «legge Merli» secondo le quali sono tenuti a dotare, giustamente, i frantoi oleari di impianti di depurazione delle acque di vegetazione;

tenuto conto che la maggioranza dei frantoi è di piccola dimensione e spesso autosufficiente alla molitura delle olive direttamente prodotte;

rilevato che ogni impianto di depurazione richiede una spesa media di 150 milioni di lire che, in rapporto alle esigenze della propria azienda agricola, i produttori non sono in grado di poter sostenere;

considerato che l'impossibilità economica di far fronte agli obblighi di legge determinerebbe gravi conseguenze economiche e sociali poichè si tratta di un settore rilevante dell'economia agricola italiana e principalmente di quella meridionale, dove trovano una fonte di reddito e di occupazione centinaia di migliaia di raccogliatrici di olive, di braccianti e di coltivatori,

impegna il Governo:

a volere predisporre adeguati stanziamenti diretti a concedere, tramite le Regioni, alle piccole aziende agricole singole o associate titolari di frantoi oleari, consistenti contributi per la realizzazione di detti depuratori».

(0/470/3/9) TRIPODI, CASCIA, CASADEI LUCCHI, LOPS, MARGHERITI, SCIVOLETTO

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

«La 9^a Commissione permanente:

rilevato il pericolo a cui sono sottoposte la vegetazione, le foreste e in generale tutte le colture agrarie e forestali italiane a causa dell'inquinamento atmosferico che ha raggiunto indici allarmanti a seguito dell'immissione nell'aria di agenti inquinanti che producono, tra l'altro, anidride solforosa, ossido di azoto, di carbonio, eccetera, che, creando le piogge acide, provocano effetti distruttivi alla salute, all'ambiente e alle piante;

... *omissis* ...

impegna il Governo:

a voler realizzare una concreta politica diretta a difendere il patrimonio agricolo e forestale soggetto al rischio mortale dell'inquinamento atmosferico;

... *omissis* ... »

(0/470/4/9) TRIPODI, CASCIA, LOPS, SCIVOLETTO,
CASADEI LUCCHI, MARGHERITI

Art. 12.

«La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato che la tutela della salute della donna, la libera scelta della procreazione e la tutela della maternità abbisognano di una più compiuta definizione dei campi d'intervento a seguito del rapido mutamento del ruolo sociale femminile e dell'indennità materna che propone in maniera acuta alcuni problemi, come il controllo della fecondità, la cura della sterilità, il ricorso alle tecnologie riproduttive e la tutela dell'infanzia;

ritenuto che i dati contenuti nella relazione del Ministro della sanità per il 1986 sull'attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria della gravidanza (legge 22 maggio 1978, n. 194) confermano che la

Accolto dal Governo limitatamente al primo capoverso della premessa e al primo capoverso del dispositivo (14 ottobre 1987)
(Cfr. le parti qui omesse, non accolte dal Governo e ritirate dai proponenti, a pag. 60)

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

riduzione del ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza è maggiore laddove si attuano interventi di prevenzione efficaci attraverso i consultori,

impegna il Governo:

1) a considerare prioritario il progetto-obiettivo per la tutela della salute della donna fra le attività a destinazione vincolata di cui all'articolo 15 del disegno di legge finanziaria per il 1988, riconfermando l'indicazione di cui all'articolo 8 della legge 23 ottobre 1985, n. 595;

2) a istituire un fondo speciale vincolato per la ricerca scientifica nel campo della contraccezione;

3) ad intraprendere iniziative per consentire e promuovere l'informazione sui problemi della sessualità nelle scuole;

4) a promuovere la ricerca nel campo della sterilità sia maschile che femminile».

(0/470/1/12) ZUFFA, ONGARO BASAGLIA, IMBRIACO, RANALLI, MERIGGI, DIONISI, TORLONTANO

«La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato che oltre il 15 per cento del paese è ancora privo di un servizio psichiatrico pubblico;

che ci sono ancora 30.000 cittadini ricoverati negli istituti psichiatrici pubblici e oltre 10.000 in istituti privati convenzionati;

che i servizi di diagnosi e cura negli ospedali generali sono spesso ubicati in luoghi non idonei e scollegati dai servizi territoriali;

che le strutture intermedie sono in numero nettamente insufficiente,

impegna il Governo:

a presentare un progetto-obiettivo, per finanziare e coordinare la creazione di strutture, servizi e personale qualificato organizzati in dipartimenti di salute mentale, funzionanti 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno».

(0/470/2/12) ZUFFA, IMBRIACO, RANALLI, DIONISI, MERIGGI, TORLONTANO, ONGARO BASAGLIA, ALBERTI

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

«La 12^a Commissione permanente del Senato, **Accolto dal Governo** (15 ottobre 1987)

considerata:

la assoluta esiguità degli stanziamenti finanziari destinati alla ricerca biomedica in Italia rispetto ad altri paesi industrializzati;

la frammentazione dei centri di imputazione della ricerca biomedica in vari Ministeri ed enti;

la dispersione dei finanziamenti per ricerche biomediche in un eccessivo numero di capitoli del bilancio del Ministero della sanità;

al fine di evitare sprechi di preziose risorse finanziarie e di lavoro e di rivalutare il ruolo fondamentale della ricerca biomedica nella accelerazione del progresso scientifico e tecnologico e nel miglioramento dello stato sanitario del paese con ricadute di notevole rilievo sulla stessa economia;

impegna il Governo:

a costituire un unico organismo nell'ambito del Ministero della sanità che, in collaborazione con le Regioni e con altri Ministeri ed enti interessati alla ricerca biomedica, coordini le ricerche nel settore biomedico nelle istituzioni del servizio sanitario nazionale ed in altre istituzioni interessate alla ricerca biomedica;

ad incentivare l'industria a svolgere ricerca innovativa nel settore dei farmaci, delle biotecnologie e delle apparecchiature scientifico-medicinali anche in collaborazione con le istituzioni del servizio sanitario nazionale;

a favorire l'internazionalizzazione della ricerca biomedica attraverso la collaborazione di istituzioni scientifiche dei paesi della Comunità economica europea e di altre istituzioni di ricerca estere;

a promuovere, d'intesa con il Ministro degli esteri, una collaborazione nel campo della ricerca biomedica con i paesi in via di sviluppo;

a favorire il riequilibrio Sud-Nord della ricerca scientifica biomedica nel territorio nazionale;

ad incentivare la ricerca scientifica negli ospedali».

(0/470/3/12) CONDORELLI, MELOTTO, PERINA, NATALI, GRASSI BERTAZZI, FERRARA Pietro, SIRTORI, ZITO

«La 12^a Commissione permanente del Senato, **Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)**

considerato il permanere di una crescente diffusione della malattia tubercolare e dell'aggravarsi della carenza di idonei servizi e strutture di prevenzione,

impegna il Governo:

a presentare, nell'ambito delle azioni programmate, previste dalla legge 23 ottobre 1985, n. 595 un piano volto ad assicurare la più ampia prevenzione di questa malattia.

(0/470/5/12)

BOGGIO, CONDORELLI

Art. 17.

«La 11^a Commissione permanente del Senato, **Accolto dal Governo come raccomandazione (15 ottobre 1987)**

a conclusione dell'esame della legge finanziaria per il 1988,

invita il Governo,

ad utilizzare i contributi riscossi e non utilizzati di cui all'articolo 10, primo comma, lettere *b*) e *c*), della legge 14 febbraio 1967, n. 60, relativi al periodo di paga in corso al 31 dicembre 1987, per il funzionamento del fondo, all'uopo istituito, amministrato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale».

(0/470/1/11)

FLORINO

«La 11^a Commissione permanente del Senato, **Accolto dal Governo come raccomandazione (15 ottobre 1987)**

a conclusione dell'esame della legge finanziaria per il 1988,

considerato che nella prosecuzione dell'intervento statale avviato con il decreto-legge 2 agosto 1984, n. 409, convertito, con modificazioni, nella legge 28 agosto 1984, n. 618, era stata autorizzata la spesa di lire 90 miliardi per l'anno 1987;

considerato che il suddetto finanziamento viene erogato da diversi anni al fine di fronteggiare una situazione di particolare gravità sotto il profilo sociale e dell'ordine pubblico della città di Napoli,

invita il Governo,

a reperire un ulteriore finanziamento, di lire 110 miliardi per il 1988 per la prosecuzio-

ne degli interventi in questione, da porsi a carico dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale».

(0/470/2/11)

FLORINO

* * *

- DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

- *Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (Tabella 1-A)*

«La 1^a Commissione permanente del Senato,

vista la esperienza della Commissione per la parità tra uomo e donna istituita presso la Presidenza del Consiglio;

considerata la opportunità di una definizione legislativa dei compiti e della composizione di detta Commissione,

impegna il Governo:

a definire una propria iniziativa legislativa in merito, al fine di garantire una collocazione organica e permanente della Commissione nell'ordinamento della Presidenza del Consiglio;

a dotare la Commissione stessa di mezzi e strumenti adeguati».

(0/471/1/1-Tab. 1-A) TEDESCO TATÓ, TOSSI
BRUTTI, TARAMELLI,
MAFFIOLETTI

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

«La 1^a Commissione permanente del Senato,

vista la decisione a suo tempo assunta dal Ministro per la funzione pubblica, con la istituzione - nell'ambito dell'osservatorio per il pubblico impiego - di un apposito nucleo di valutazione dell'andamento dell'occupazione femminile nell'Amministrazione pubblica,

impegna il Governo:

a riconfermare tale scelta, e a potenziare l'attività di tale nucleo, vista la rilevanza del lavoro delle donne nel settore pubblico e la

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

necessità di una sua valorizzazione e qualificazione».

(0/471/2/1-Tab. 1-A) TEDESCO TATÓ, TOSSI
BRUTTI, TARAMELLI,
MAFFIOLETTI

«La 1ª Commissione permanente del Senato,

considerata l'importanza delle funzioni che deve svolgere la Scuola superiore della Pubblica amministrazione in ordine alla qualificazione professionale ed all'aggiornamento del personale pubblico;

rilevato che occorre un razionale ed innovativo progetto di riordino e di potenziamento della Scuola medesima, anche al fine di disciplinare i rapporti tra le diverse articolazioni e specificazioni in essere nelle diverse Amministrazioni;

premesso che è necessario procedere ad un rinnovamento adeguato del personale docente, precisandone la disciplina, nonché delle materie di insegnamento in relazione alle nuove tecniche ed alle complesse funzioni della pubblica Amministrazione,

impegna il Governo:

a riferire sui programmi attuativi di tali indirizzi e a procedere con la necessaria sollecitudine alla regolarizzazione degli organi della Scuola superiore della pubblica Amministrazione».

(0/471/3/1-Tab. 1-A) TARAMELLI, MAFFIOLETTI,
TOSSI BRUTTI, TEDESCO
TATÓ, FRANCHI

«La 1ª Commissione permanente del Senato,

considerato che presso la Presidenza del Consiglio dei ministri risultano istituiti l'ufficio per gli affari speciali e l'ufficio per le aree urbane, a ciascuno dei quali è preposto un Ministro senza portafoglio;

rilevato che al Ministro per gli affari speciali ed al Ministro per le aree urbane sono state delegate le funzioni con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri rispettivamente in data 27 agosto 1987 e 6 ottobre 1987;

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

Accolto dal Governo come raccomandazione; approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

ritenuto che le funzioni delegate non possono essere esercitate, avvalendosi unicamente della struttura di Gabinetto prevista per i Ministri senza portafoglio e che occorre, invece, istituire strutture idonee allo svolgimento delle funzioni stesse,

impegna il Governo:

a) ad istituire, a norma del provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 24 maggio 1982, n. 140, concernente la articolazione della Presidenza del Consiglio dei ministri in Dipartimenti, il Dipartimento per gli affari speciali ed il Dipartimento per le aree urbane;

b) a prevedere la costituzione presso i predetti Dipartimenti di una segreteria composta da personale comandato da altre Amministrazioni dello Stato e da enti pubblici, nonchè da ciascun Dipartimento, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta rispettivamente del Ministro per gli affari speciali e del Ministro per le aree urbane di concerto con il Ministro del tesoro, entro il limite massimo di cinquanta unità per ciascuna segreteria;

c) a prevedere che il Ministro per gli affari speciali ed il Ministro per le aree urbane possano conferire incarichi per la esecuzione di studi e ricerche ad istituti specializzati, mediante convenzioni da approvare di concerto con il Ministro del tesoro nonchè stipulare convenzioni con enti pubblici e con privati, per il compimento di studi e di indagini occorrenti con riferimento alle funzioni delegate».

(0/471/4/1-Tab. 1-A)

GUZZETTI, GUIZZI

- *Stato di previsione del Ministero delle finanze (Tabella 3)*

«La 6^a Commissione permanente del Senato,

premesso che è arrivato ad un livello ormai assai preoccupante lo stato di malessere del personale direttivo dell'Amministrazione finanziaria per le irrisorie retribuzioni che non

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

remunerano affatto l'alto livello di professionalità di tali addetti;

considerato che tale situazione spinge un alto numero dei detti funzionari a lasciare l'Amministrazione per occuparsi presso società ed enti privati in grado di remunerarli più adeguatamente, con conseguente, irrimediabile, danno per l'Amministrazione pubblica, non più in grado di impostare una adeguata politica di reperimento delle entrate e di lotta all'evasione fiscale;

considerato altresì, che i recenti aumenti concessi al solo personale dirigente ed equiparato, hanno allargato in modo rilevante la forbice retributiva tra direttivi e dirigenti (spesso nello stesso ufficio queste due categorie svolgono le medesime funzioni con le stesse responsabilità),

impegna il Governo

a riferire entro sessanta giorni in Parlamento su tale problema, indicando concretamente programmi e strumenti per risolvere tale delicata situazione».

(0/471/1/6 - Tab. 3)

SANTALCO, PIZZOL

– *Stato di previsione del Ministero del bilancio*
(Tabella 4)

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

considerato

che il FIO è stato costituito per finanziare progetti di sviluppo e di incremento dell'occupazione di rilevanza nazionale;

che senza alcun dubbio le situazioni di degrado e di inquinamento determinatesi nel bacino idrografico del Po e nel mare Adriatico presentano le caratteristiche di grande emergenza nazionale, essendo presenti in quest'area 23 milioni di abitanti e il 70 per cento delle industrie italiane, rappresentando perciò uno dei punti vitali della nostra economia,

impegna il Governo:

a realizzare quanto prima le annunciate conferenze nazionali sul Po e sull'Adriatico; a considerare l'opportunità, in attesa della pre-

Accolto dal Governo (13 ottobre 1987)

disposizione di «una mappa della vulnerabilità ambientale», di dichiarare alcuni ambiti territoriali e tratti marittimi aree ad alta vulnerabilità ambientale; ad impartire direttive al CIPE affinché i problemi del inquinamento e gli interventi di bonifica e di sicurezza di quest'area siano considerati come priorità tenendo conto, nel finanziamento delle opere, delle indicazioni di priorità indicate dalle Regioni operanti in questa area; a destinare, sin dal disegno di legge finanziaria per il 1988, cospicui finanziamenti su un complesso di strumenti, tenuto conto di un fabbisogno di 2.500 miliardi nel triennio, come da valutazioni fatte dalle Regioni predette.

(0/471/1/5/Tab. 4) VECCHI, GUALTIERI

– *Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia (Tabella 5)*

«La 2^a Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo:

a fornire i dati aggiornati relativi ai suicidi, alla profilassi e cura in materia di AIDS, alle malattie infettive, ai tossicodipendenti, al personale sanitario e alle convenzioni attualmente esistenti con particolare riferimento al servizio sanitario nazionale e a riferire sulle conseguenti iniziative di carattere amministrativo e legislativo».

(0/471/1/2-Tab. 5) SALVATO, BATTELLO, SCHELOTTO, ONORATO

«La 2^a Commissione permanente del Senato,

a conclusione dell'esame della Tabella 5 sullo stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1988,

impegna il Governo:

a presentare entro il 30 gennaio 1988 una relazione al Parlamento sulle modifiche introdotte o da introdurre alle procedure al fine di accelerare la capacità di spesa del Ministero;

a presentare entro la stessa data una

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

relazione sullo stato, in termini di impegno e di cassa, delle spese in conto capitale attinenti alla funzione della giustizia».

(0/471/2/2-Tab. 5) MACIS, BATTELO, SALVATO,
IMPOSIMATO, ONORATO

«La 2^a Commissione permanente del Senato,

auspica che il Governo voglia fornire dati relativi ed aggiornati sulla situazione dei cappellani che prestano servizio ed assistenza presso gli Istituti di pena.

La Commissione è interessata a conoscere ogni ipotetica iniziativa legislativa ed amministrativa riguardo a questo delicato problema, che verte su un settore dell'assistenza, non soltanto spirituale, ai detenuti negli Istituti carcerari italiani».

(0/471/3/2-Tab. 5) MORO, GALLO, LIPARI

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

– *Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)*

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

intende richiamare l'attenzione del Governo su una delle guerre, se non fra le più dimenticate, certamente ad attenzione internazionale intermittente e comunque occasionale, quella in Afghanistan, fra l'esercito sovietico e le forze armate governative da una parte e la resistenza nazionale dall'altra;

constata come i segnali di disimpegno dei sovietici, certo espressione di un disagio profondo che può essere variamente motivato, non hanno dato luogo ad una sostanziale modifica della gravissima situazione esistente;

auspica che nelle appropriate sedi internazionali il problema sia posto per una soluzione negoziata tale da consentire all'Afghanistan di riconquistare la piena indipendenza sulla base di una posizione internazionale di neutralità, quale del resto era configurata al momento

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

della decisione sovietica di invadere il paese».

(0/471/1/3-Tab. 6) GRAZIANI, GEROSA, PIERALLI,
SALVI, CARIGLIA

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in riferimento al capitolo 3532 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

richiamate in merito le recenti dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio, ribadite nella stessa nota preliminare illustrativa,

invita il Governo

a fissare non oltre l'autunno 1988 la data della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione convocando, in fase preparatoria, un'assemblea nazionale dei Comitati dell'emigrazione italiana».

(0/471/2/3-Tab. 6) SPETIČ, BOFFA

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in riferimento al capitolo 3573 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

ribadisce l'esigenza di valorizzare l'identità culturale per l'inserimento in condizioni di parità dei nostri lavoratori nel contesto sociale dei paesi ospitanti, e, quindi,

invita il Governo

ad assicurare continuità operativa e sviluppo nei contenuti delle attività educative, scolastiche e culturali nella loro madrelingua per i concittadini all'estero e per le loro famiglie».

(0/471/3/3-Tab. 6) SPETIČ, BOFFA

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in relazione al capitolo 3105 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

considerato

che il documento sul Medio Oriente approvato dalla CEE nel febbraio 1987 a Bruxelles, propone, nello spirito della precedente deliberazione di Venezia del 1980, una Conferenza internazionale di pace sotto l'egida dell'ONU, con la partecipazione di tutte le parti interessate alla soluzione dei problemi ancor oggi insoluti in quella zona vitale per la pace e la sicurezza del Mediterraneo e dell'Europa;

che il deliberato della CEE ha riscosso significativi e larghi consensi nel mondo e in sede dell'ONU;

che il presidente Arafat, per agevolare la preparazione della Conferenza ed accelerarne i tempi, si è dichiarato favorevole a tenere rapporti preliminari e diretti con il Governo d'Israele, riconoscendo con ciò la legittimità di fatto di questo Stato, in attesa di riconoscerla di diritto, sulla base della reciprocità;

considerato il fallimento sul nascere della Conferenza di Ginevra del 1973 e le gravi difficoltà che ha incontrato la deliberazione della CEE di Venezia, rimasta praticamente inoperante anche per lo sviluppo degli avvenimenti nel Medio Oriente, conseguenti all'invasione del Libano da parte di Israele e all'insorgere di gravi dissensi tra l'OLP e alcuni paesi e movimenti arabi,

invita il Governo

ad avvalersi del fatto che l'Italia fa parte del Consiglio di sicurezza e lo presiede per il mese di ottobre, per svolgere un'azione adeguata e conseguente allo spirito del deliberato della CEE del febbraio scorso, con lo scopo di riprendere le trattative per la convocazione della Conferenza, oggi praticamente sospese;

a servirsi per superare le difficoltà finora riscontrate, anche del clima nuovo che si è creato con l'affermarsi del principio dell'interdipendenza della sicurezza nei rapporti fra i Paesi dell'Est e dell'Ovest, principio valido per gettare le basi di una pace stabile anche nella tormentata area del Medio Oriente, che può essere attuata solo con il riconoscimento del diritto dei popoli all'autodeterminazione e della sicurezza degli Stati, ivi compresi il popolo palestinese e lo Stato di Israele».

(0/471/4/3 Tab. 6) VECCHIETTI, ORLANDO, GEROSA, CARIGLIA, ROSATI

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in relazione al capitolo n. 3116 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

sottolineando il profondo significato positivo per tutta la comunità internazionale degli accordi raggiunti ad Esquipulas tra i presidenti del Guatemala, del Salvador, del Nicaragua, dell'Honduras e del Costa Rica per la pacificazione, la democratizzazione e la cooperazione tra gli Stati del Centro America;

prendendo atto con soddisfazione del fatto che questi accordi hanno dato luogo a concrete misure di pace e di democrazia in Nicaragua e che sono in corso contatti e mediazioni agli stessi fini in Salvador;

auspicando la rapida attuazione degli accordi da parte di tutti gli Stati firmatari, ognuno per la sua parte di responsabilità e di impegni,

invita il Governo ad:

1) adoperarsi in tutte le sedi internazionali perchè tutti gli Stati fuori dell'area del Centro-America, a cominciare dalle grandi potenze, si astengano dal compiere atti che possano pregiudicare ed ostacolare l'azione intrapresa dai cinque presidenti;

2) assicurare, sia direttamente in quanto Governo italiano, sia attivando le nostre rappresentanze in tutte le istituzioni europee e mondiali, il sostegno politico e il massimo contributo possibile allo sviluppo economico dei paesi del Centro-America, che dimostrino di attuare con decisione gli accordi di Esquipulas».

(0/471/6/3-Tab. 6) PIERALLI, CARIGLIA, GEROSA,
GRAZIANI

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in relazione al capitolo n. 3184 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

esprimendo la più viva soddisfazione per l'annuncio dell'accordo USA-URSS sulla doppia opzione zero per i missili di portata superiore ai 500 chilometri installati sul continente europeo;

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

ne auspica la rapida firma ed attuazione che renderà possibile la distruzione di una intera categoria di armamenti atomici;

si augura che procedano senza indugi le trattative americano-sovietiche riguardanti il dimezzamento degli armamenti nucleari strategici, la utilizzazione dello spazio esclusivamente a fini pacifici, la limitazione prima e l'interdizione poi degli esperimenti atomici e i negoziati multilaterali riguardanti l'interdizione delle armi chimiche e biologiche e la riduzione degli armamenti convenzionali,

invita il Governo a:

a) adoperarsi per il prolungamento della validità del trattato ABM sui missili anti-missili, a favorirne un adeguamento ai nuovi sviluppi tecnologici ed una interpretazione restrittiva e ad esigere, comunque, che nessun dispiegamento di sistemi di armi spaziali o di parti di essi, possa avvenire senza decisioni collettive dell'alleanza militare di cui l'Italia fa parte e senza l'apertura di uno specifico negoziato tra la NATO e il Patto di Varsavia;

b) rilanciare, sia in sede MBRF che CSCE, la trattativa per la riduzione bilanciata e controllata degli armamenti convenzionali in Europa con l'obiettivo di aprire una fase che si concluda con la riorganizzazione su basi strettamente difensive delle forze armate del Patto di Varsavia e della NATO;

c) promuovere un'ampia consultazione in seno alla NATO volta ad elaborare una vera e propria strategia dell'alleanza per la politica di controllo e di riduzione degli armamenti, da confrontare in positivo con le numerose proposte avanzate recentemente dall'URSS e dal Patto di Varsavia. In armonia con le decisioni collettive dell'alleanza possono essere collocate proposte e iniziative di singoli paesi, tra i quali anche l'Italia, volte ad accordi per la riduzione della presenza militare o per la eliminazione di particolari tipi di armamenti in determinate aree geografiche;

d) proseguire in tutte le sedi l'azione iniziata in sede CEE per il controllo del traffico internazionale degli armamenti, e presentare un suo disegno di legge e a favorire il rapido *iter* di quelli presentati da vari gruppi parlamentari per stroncare il commercio clandestino delle armi nel nostro paese e ad avviare una

politica di graduale riconversione a scopi civili dell'attività di produzione bellica di numerose imprese italiane;

e) sviluppare una forte iniziativa per un nuovo impulso della CSCE, non solo per gli aspetti relativi al miglioramento della fiducia tra Est ed Ovest in campo militare ed allo stesso disarmo, ma anche e soprattutto per quelli che riguardano i vari aspetti della cooperazione fra i 35 paesi firmatari dell'Atto di Helsinki e la più estesa garanzia dei diritti umani».

(0/471/7/3-Tab. 6) PIERALLI, GEROSA, ORLANDO, CARIGLIA

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in relazione al capitolo n. 3135 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988:

considerando che nella Repubblica del Sud Africa permane una situazione gravissima proprio per la politica razzista che quel Governo continua a praticare nonostante le ripetute condanne internazionali;

esprimendo la propria indignata protesta contro il fatto che ancora nell'anno in corso oltre 25.000 persone sono state arrestate che 104 persone sono state impiccate a partire dal gennaio 1987 e che altre 30 attendono l'esecuzione;

considerando altresì che il Governo della Repubblica sudafricana continua e intensifica atti di aggressione e di guerra contro i paesi confinanti,

invita il Governo:

a) a prendere immediatamente tutte le misure necessarie per impedire ogni commercio di armi diretto o indiretto tra l'Italia e il Sud Africa;

b) a sollecitare la comunità internazionale - in particolare l'ONU e la CEE - a decidere ed attuare un rigoroso *embargo* economico nei confronti del Sud Africa, salvo intanto proprie autonome misure;

c) a esercitare ogni pressione necessaria per la liberazione immediata e senza pregiudiziali di tutti i prigionieri politici in Sud Africa e in primo luogo di Nelson Mandela;

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

d) a sollecitare il Consiglio di sicurezza dell'ONU affinché prenda misure concrete per attuare la risoluzione n. 435 già da tempo votata sulla indipendenza della Namibia».

(0/471/9/3-Tab. 6) SERRI, ROSATI, CARIGLIA,
BOFFA, GEROSA, ORLANDO

— *Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)*

«La 7^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame della Tabella 7 del bilancio dello Stato per il 1988,

constatato che il processo di automazione dell'amministrazione scolastica iniziato nel 1975 è ormai entrato, con il contratto Ministero-ITALSIEL, relativo al periodo 1° maggio 1986 - 30 aprile 1989, in una fase che può determinare il definitivo assetto delle strutture amministrative;

considerata l'importanza di questa fase, che può predeterminare un nuovo assetto del Ministero della pubblica istruzione al di fuori del dibattito parlamentare sulle sue riforme;

rilevato come allo stato degli atti non sia possibile esprimere una valutazione reale delle esigenze di finanziamento del capitolo 1129,

invita il Ministro della pubblica istruzione:

a riferire in Commissione sulla base di una dettagliata documentazione che descriva l'attuale stato dell'automazione dei servizi, la loro effettiva operatività nelle diverse aree, le prospettive di sviluppo del piano».

(0/471/1/7 - Tab. 7) ALBERICI, CALLARI GALLI,
CHIARANTE, MESORACA,
NOCCHI

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame della Tabella 7 del bilancio dello Stato per il 1988;

constatata la situazione in cui versano da tempo i piani di aggiornamento del personale della scuola;

considerate le difficoltà che caratterizzano

Approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

Approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

l'attività degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo,

impegna il Ministro della pubblica istruzione:

a riferire alla Commissione, entro il più breve tempo possibile, su questa materia, in modo da consentire di esaminare le proposte e gli interventi da realizzare per l'anno 1988 sulla base di una analitica e dettagliata presentazione del consuntivo 1987 riguardante i suddetti capitoli di spesa».

(0/471/2/7 - Tab. 7) ALBERICI, CALLARI GALLI,
CHIARANTE, MESORACA,
NOCCHI

«La 7^a Commissione permanente del Senato, considerato che dalla tabella, allegato 7, capitolo 1016, risultano in servizio n. 16 dirigenti generali contro gli 11 risultanti dalle stesse tabelle organiche,

rilevato che 4 dei 5 direttori generali eccedenti l'organico risultano nominati il 20 febbraio 1987 su un unico posto vacante per essere poi contestualmente collocati fuori ruolo presso vari uffici dell'Amministrazione statale, sono rientrati di recente (luglio 1987) e risultano in soprannumero nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione,

chiede al Ministro:

di riferire sullo stato attuale dell'organico e sulle funzioni svolte dai direttori generali, anche in rapporto ai nuovi problemi aperti dal progetto di istituire il nuovo Ministero dell'università e della ricerca scientifica».

(0/471/3/7 - Tab. 7) ALBERICI, CALLARI GALLI,
CHIARANTE, MESORACA,
NOCCHI

«La 7^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame della Tabella 7 del bilancio dello Stato per il 1988,

valutati i problemi connessi alla gestione dei capitoli 1122, 5271 e 5274, anche alla luce delle considerazioni svolte dalla Corte dei conti nelle relazioni relative ai bilanci del 1985 e del 1986;

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

impegna il Ministro della pubblica istruzione:

a riferire in Commissione sui criteri di spesa e sulle concrete scelte della ricerca educativa in ambito ministeriale, che dovranno fondare il piano per il 1988, previa presentazione in Commissione della documentazione relativa al consuntivo 1987. Tale consuntivo dovrà indicare esplicitamente l'elencazione della serie storica dei finanziamenti e degli enti coinvolti nell'ultimo decennio».

(0/471/5/7 - Tab. 7) ALBERICI, CALLARI, GALLI,
CHIARANTE, MESORACA,
NOCCHI

«La 7^a Commissione permanente del Senato, in sede di esame della Tabella 7 del bilancio dello Stato per il 1988,

considerato il valore centrale delle attività di formazione ed aggiornamento dei docenti ai fini di una qualificazione complessiva delle attività della scuola,

considerato che valorizzando in modo adeguato tali attività si viene incontro ad una delle richieste fondamentali poste dal mondo della scuola,

considerato che, al pari di quelle di formazione, le attività di aggiornamento non possono non porsi come momenti innanzitutto di collegamento tra la dimensione educativo-didattica e quella della ricerca,

considerando che l'università, sede primaria della ricerca scientifica istituzionalmente connessa con la dimensione didattica, si presenta come la sede naturale in cui realizzare tale collegamento;

impegna il Governo:

a predisporre iniziative rivolte a prevedere e disciplinare attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti adeguate alle necessità della scuola - con particolare riguardo alle esigenze connesse all'obiettivo di avere insegnanti laureati nelle scuole di ogni ordine e grado - attività da tenersi primariamente in sede universitaria, avvalendosi del personale docente e ricercatore».

(0/471/6/7 - Tab. 7) STRIK LIEVERS, VESENTINI

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

– Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici (**Tabella 9**)

«L'8ª Commissione permanente del Senato, **Accolto dal Governo** (15 ottobre 1987)

considerato che la provincia di Viterbo ha affidato l'incarico per la redazione del progetto di ammodernamento a quattro corsie della S.S. Cassia dal km. 41 al km. 141 e che analoga iniziativa è in corso – per quanto di competenza – da parte della provincia di Siena e che tutta la fase di studio è stata portata avanti di concerto con l'ANAS, gli assessorati regionali e la sovrintendenza all'Etruria meridionale;

rilevato che tale arteria ammodernata riveste rilevanza economica e sociale per il collegamento di zone interne – colpite da forte disoccupazione e da spopolamento – altrimenti escluse da un processo di crescita e sviluppo e rappresenta un vitale collegamento fra Roma-Viterbo-Siena e Firenze decongestionando, di fatto, il traffico sull'autostrada del Sole;

considerato che il finanziamento e l'apertura dei cantieri può essere una giusta risposta ai problemi dell'alto Lazio – già affrontati dal Senato nel dicembre del 1986 con pronunciamento unanime – e del basso Senese ed in particolare alle programmate dismissioni (già avviate) del cantiere della centrale elettronucleare di Montalto di Castro,

impegna il Governo e, per esso, il Ministro dei lavori pubblici, presidente dell'ANAS:

ad integrare gli stanziamenti riservati all'opera in premessa fino alla concorrenza di 200 miliardi per il 1988 e di 400 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990».

(0/471/1/8-Tab. 9)

NIEDDU, LOTTI, VISCA

«L'8ª Commissione permanente del Senato, **Accolto dal Governo** (15 ottobre 1987)

considerata la limitata capacità di spesa del Ministero dei lavori pubblici sia con riferimento al settore dell'edilizia residenziale e demaniale che della viabilità statale e delle autostrade in concessione;

atteso che tale situazione presenta aspetti di particolare gravità nel Mezzogiorno con pesanti conseguenze sui livelli occupazionali anche nei comparti dell'indotto;

ritenuto necessario attivare misure idonee a rimuovere ogni ostacolo nelle sedi centrali e periferiche della pubblica amministrazione,

impegna il Governo:

ad assumere ogni iniziativa utile ad assicurare la tempestiva esecuzione degli interventi anche a mezzo di "accordi di programma" da realizzarsi tra tutti i soggetti interessati».

(0/471/2/8-Tab. 9) VISCONTI, LOTTI, BISSO, LIBERTINI

«La 13^a Commissione permanente del Senato,

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

esaminato il disegno di legge finanziaria per il 1988 e la Tabella 9;

considerato che manca ancora un quadro legislativo capace di consentire al Governo una reale pianificazione e programmazione del territorio;

rilevata l'assoluta insufficienza dell'assetto ministeriale che si riferisce alle grandi questioni nella gestione programmatica del territorio inteso nella sua globalità e nella sua interconnessione con le dinamiche economiche e sociali;

che gli interventi devono essere finalizzati:

a) ad interventi per il recupero, la riqualificazione e la difesa del territorio, e del patrimonio storico-culturale, a partire dalle aree interessate dall'attuazione della legge per il condono edilizio;

b) a progetti integrati volti a qualificare e risanare le aree urbane, i centri storici, le periferie urbane, ed a consentire la riorganizzazione delle infrastrutture;

ritiene che il disegno di legge finanziaria per il 1988 debba essere accompagnato da provvedimenti legislativi:

a) per la ricomposizione razionale degli assetti e delle funzioni ministeriali legate alle questioni del territorio, inteso nella sua accezione globale, e delle grandi opere pubbliche sulle quali devono operare nuove procedure di riforma innovatrice di tutto il settore;

b) per il regime dei suoli, in un quadro di certezza del diritto e di salvaguardia dei pubblici interessi;

c) per far fronte ai conguagli che devono essere erogati dai comuni e dalle Amministra-

zioni pubbliche ai proprietari delle aree espropriate;

d) per la difesa del suolo, al fine di attivare una programmazione e un coordinamento delle attribuzioni statali e regionali in tutti i settori della medesima difesa del suolo, della tutela e della utilizzazione delle acque;

e) per l'utilizzo dei proventi del condono, opportunamente integrati, che devono essere indirizzati al recupero ed al risanamento del territorio e dell'ambiente, in particolar modo nel Mezzogiorno;

f) per la valutazione dell'impatto ambientale legato ai progetti di trasformazione del territorio e relativi sia alle grandi infrastrutture sia agli impianti produttivi;

g) per la conservazione e il recupero urbanistico, ambientale ed economico degli *habitat* rupestri e delle testimonianze storico-artistiche delle «gravine» pugliesi e lucane;

impegna il Governo:

ad assumere l'iniziativa della presentazione al Parlamento dei predetti provvedimenti e ad assicurare il reperimento delle relative risorse.

(0/471/1/13-Tab. 9) PETRARA, TORNATI, NEBBIA, SCARDAONI, NESPOLO, ANDREINI

– *Stato di previsione del Ministero dei trasporti*
(Tabella 10)

«L'8^a Commissione permanente del Senato,

attesa l'urgenza di assicurare la continuità dei lavori relativi al passante ferroviario previsto dal piano integrativo delle Ferrovie dello Stato,

impegna il Governo:

a reperire con le più opportune iniziative le risorse all'uopo necessarie».

(0/471/1/8-Tab. 10) SENESI, LOTTI

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

«L'8^a Commissione permanente del Senato, considerata l'importanza che assume la ferrovia Pontremolese nel sistema generale dei trasporti;

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

rilevato che i lavori iniziati devono essere completati nel più breve tempo possibile,

impegna il Governo

ad intervenire per la più sollecita esecuzione dell'opera».

(0/471/2/8 Tab. 10)

MARIOTTI, LOTTI

«L'8^a Commissione permanente del Senato, attesa la necessità e l'urgenza di dare pratica attuazione agli indirizzi del piano generale dei trasporti nel quadro del coordinamento preventivo dei soggetti titolari di competenza e spesa,

impegna il Governo

a presentare entro il 31 dicembre 1987 il disegno di legge istitutivo del CIPET».

(0/471/3/8 Tab. 10) VISCONTI, LOTTI, PINNA,
SENESI, GIUSTINELLI,
ULIANICH

Accolto dal Governo come raccomandazione (15 ottobre 1987)

«L'8^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il completamento della ferrovia Faentina è stato deciso dal Governo ed unanimemente consentito dal Parlamento ormai da molti mesi;

che i lavori sono iniziati ma procedono con estrema lentezza, con grave pregiudizio per i collegamenti tra Firenze e Ravenna, nonché per le popolazioni dell'Appennino toscano-romagnolo,

impegna il Governo a sollecitare la conclusione nel più breve tempo possibile dei lavori occorrenti per il completamento della ferrovia Faentina».

(0/471/4/8 Tab. 10)

BAUSI, LOTTI, ULIANICH

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

– *Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (Tabella 11)*

«L'8^a Commissione permanente del Senato, considerata l'evoluzione dei finanziamenti complessivamente attribuiti alle aziende di-

Accolto dal Governo (13 ottobre 1987)

pendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per la realizzazione del piano di interventi previsti dalla legge n. 39 del 1982 (2.750 miliardi in origine, ora quasi raddoppiati, senza una preventiva valutazione degli effetti dei programmi in atto);

rilevata l'urgente necessità di verificare alla luce dei risultati fin qui conseguiti e delle nuove acquisizioni tecniche, la validità attuale del piano suddetto, soprattutto per migliorare il rapporto tra costo e qualità dei servizi postali,

impegna il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni:

1) a riferire in proposito, entro il corrente anno;

2) a presentare, quanto prima, una relazione sulle linee strategiche alle quali ispirare la propria azione politico-operativa in materia di servizi postali, televisivi e di telecomunicazioni».

(0/471/1/8-Tab.11) GIUSTINELLI, PINNA, SENESI, ULIANICH

— *Stato di previsione del Ministero della difesa (Tabella 12)*

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1988 (Tabella 12):

a) considerato che nell'allegato n. 11 alla Tabella 12 sono riportate tre decisioni del comitato istituito ai sensi della legge n. 38 del 1977 relative al programma del caccia europeo "EFA", per un importo complessivo pari a ben 161.002.848.000 lire;

b) rilevato che peraltro il Parlamento non ha mai avuto occasione di esprimersi sulla opportunità e congruità di tale programma, nè ha potuto conoscere i *memorandum* d'intesa relativi (se non dalle notizie di agenzie specializzate!),

Accolto dal Governo limitatamente al punto 2) del dispositivo, con la precisazione che la richiesta relazione venga limitata a taluni elementi informativi sulle intese relative al programma EFA, depurati, ovviamente, da tutto ciò che costituisce segreto militare o industriale. (15 ottobre 1987)

(Cfr. la parte qui omessa, non accolta dal Governo, a pag. 65)

impegna il Governo:

1) . . . *Omissis* . . .

2) a comunicare al Parlamento il contenuto dei *memorandum* d'intesa relativi a tale programma».

(0/471/1/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1988 (Tabella 12):

a) considerato che la legge 24 dicembre 1986, n. 958, ha previsto, all'articolo 45, un programma di ammodernamento delle infrastrutture da realizzarsi mediante gli ordinari stanziamenti di bilancio;

b) rilevato che il capitolo 4005 della tabella 12 per il 1988, lungi dall'essere incrementato in misura pari al tasso di inflazione previsto (secondo quanto indicato dall'articolo 52 della citata legge), reca un decremento nominale pari a lire 27.162.100.000,

impegna il Governo:

a presentare entro 90 giorni al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione del programma, specificando gli oneri finanziari previsti per il 1988».

(0/471/4/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1988 (Tabella 12):

a) considerato che nella Tabella B predisposta dal Governo in allegato alla legge finanziaria 1988 non è più previsto alcun accantonamento per la riforma della legge 24 dicembre 1976, n. 898, sulla nuova regolamentazione delle servitù militari;

b) rilevato che il capitolo 2808 della Tabella 12 reca stanziamenti certamente ina-

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

deguati rispetto alle esigenze di una nuova regolamentazione della materia;

c) ricordato che l'iter parlamentare del disegno di legge di riforma della legge n. 898 del 1976 era stato quasi ultimato al momento della conclusione anticipata della legislatura,

impegna il Governo:

ad assecondare la rapida approvazione del testo unificato delle proposte di legge concernenti la nuova regolamentazione delle servitù militari (già approvato dalla Camera alla fine della passata legislatura) indicando una adeguata copertura finanziaria».

(0/471/5/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI,
GIACCHÈ, FIORI, ARFÈ,
FERRARA Maurizio, CI-
SBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per il 1988 (Tabella 12);

considerato che l'accordo tra USA ed URSS per l'eliminazione dei missili a raggio intermedio dovrà consentire lo smantellamento della base di Comiso, approntata per l'installazione di 112 missili *Cruise* a testata nucleare,

impegna il Governo:

a presentare entro 60 giorni dalla firma degli accordi tra USA e URSS una relazione che indichi:

1) il prevedibile programma di smantellamento dei missili situati nella base di Comiso;

2) i progetti per la riconversione dell'aeroporto "Magliocco" di Comiso».

(0/471/6/4-Tab. 12) FIORI, ARFÈ

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

della spesa del Ministero della Difesa per il 1988 (Tabella 12):

a) considerato che nell'allegato n. 9 della Tabella 12 la "rivitalizzazione" del missile *Lance* 1 è indicata tra i programmi su cui «nel corrente anno e nel corso del 1988 il Comitato (di cui alla legge n. 372 del 1977) sarà probabilmente chiamato ad esprimersi;

b) ricordando che il missile *Lance* 1, in dotazione a reparti dell'esercito italiano, nonché a reparti delle forze statunitensi di stanza nel nostro paese, è un sistema d'arma con capacità bivalente, nucleare e convenzionale;

c) ricordando che il generale Bernard Rogers, già Comandante "Saceur", sostenne in un'intervista al periodico "Notizie Nato" che il missile *Lance*, opportunamente rivitalizzato, era un'arma idonea per il "Follow-on forces attack" (FOFA), e che per tale scopo era opportuno migliorarne il raggio di azione, dotando però il missile di sole testate convenzionali;

impegna il Governo:

a presentare entro sessanta giorni al Parlamento una relazione sul programma di "rivitalizzazione" del missile *Lance* 1».

(0/471/8/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione del Ministero della difesa e del disegno di legge finanziaria per il 1988;

rilevata la costante carenza di risorse finanziarie a fronte delle esigenze della difesa;

constatata la necessità di un più equilibrato rapporto tra risorse ed esigenze;

consapevole della delicatezza dei problemi della condizione militare,

impegna il Governo:

1) ad affrontare in un disegno unitario tutti gli aspetti relativi al soddisfacimento delle istanze d'ordine materiale e morale, a più riprese rappresentate dal personale militare dei vari livelli, destinando alla graduale soluzione del problema complessivo adeguate risorse che valgano a dimostrare una decisa inversione di tendenza ed a conseguire effetti

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

positivi anche sul tono morale dei quadri e della truppa;

2) a dare pratica attuazione, in tempi rigidi, alle prescrizioni della legge di riforma della leva, con particolare riferimento:

a) alla qualificazione dei militari di leva durante il servizio obbligatorio;

b) alla promozione delle iniziative tese a favorire l'inserimento dei militari in servizio di leva nell'ambito sociale delle comunità dove hanno sede i reparti;

c) all'avvio dei concreti provvedimenti legislativi ed amministrativi che facilitino l'inserimento dei militari congedati nel mondo del lavoro».

(0/471/9/4-Tab. 12) BUTINI, CAPPUZZO, IANNI,
DONATO, GENOVESE

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

a) considerata la significativa importanza dell'accordo USA-URSS del 18 settembre (opzione doppio zero) e delle prospettive contemporaneamente aperte dal negoziato di Vienna sulle misure di fiducia e sulla riduzione mutua e bilanciata delle forze convenzionali dall'Atlantico agli Urali;

b) ritenuto che agli accordi che eliminano interi sistemi di armi nucleari sulle quali si erano fondati finora gli equilibri fra gli opposti schieramenti militari in Europa occorre dare seguito coerente con la ricerca di nuovi equilibri ai più bassi livelli anche in materia di armamenti convenzionali;

c) ritenuto che le misure di fiducia assunte dalla conferenza di Stoccolma e i suoi ulteriori ipotizzabili sviluppi consentono nuove concezioni nella dislocazione e strutturazione delle forze,

d) rilevato che nel nuovo quadro mondiale ed europeo gli indirizzi della difesa e della sicurezza del nostro Paese non possono trovare corrispondenza nella direttiva strategica del "Libro bianco 1985";

impegna il Governo:

ad aggiornare tempestivamente il quadro conoscitivo, le valutazioni e le scelte nuove sui

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

termini del modello di difesa per i prossimi anni, mediante elaborazione del nuovo "Libro bianco della difesa".

(0/471/12/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI,
GIACCHÈ, FERRARA
Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

considerata:

a) la necessità di una nuova legislazione nazionale che consenta un rigoroso controllo sull'esportazione di materiali bellici, necessità riproposta, in modo urgente, dall'emergere di attività criminose, collegate al traffico clandestino e al commercio internazionale delle armi;

b) ricordati il dibattito che si è aperto sulla stampa sulla complessa materia e il rilievo dato alle sollecitazioni di esponenti della cultura democratica, laica e cattolica,

impegna il Governo:

1) a un rigoroso controllo sulla produzione, l'esportazione e il transito delle armi nel nostro paese;

2) a sostenere un indirizzo politico internazionale volto ad una riduzione effettiva del commercio internazionale degli armamenti a favore dello sviluppo, della sicurezza e della pace;

3) a sostenere l'urgente approvazione di una nuova normativa sulla materia del controllo della produzione e del commercio internazionale delle armi».

(0/471/14/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI,
GIACCHÈ, FERRARA
Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

a) considerati gli impegni assunti dal Governo in sede di votazione e approvazione

Accolto dal Governo per quanto di competenza del Ministero della difesa (15 ottobre 1987)

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

della legge n. 958 del 24 dicembre 1986, recante "norme sul servizio militare di leva e sulla ferma prolungata";

b) considerate le conclusioni alle quali giunse, nello stesso periodo, la Commissione difesa della Camera, approvando all'unanimità gli esiti di una indagine conoscitiva sulle condizioni della leva;

c) rilevata la necessità e l'urgenza di una applicazione puntuale e tempestiva delle nuove norme sul servizio di leva ai fini di un alleggerimento degli oneri del servizio e di una sua gestione più equa ed efficiente, che garantisca il sereno adempimento degli obblighi costituzionali,

impegna il Governo:

a riferire al Parlamento entro il termine del 31 dicembre 1987, contestualmente alla presentazione della "relazione sullo stato del personale di leva" (prevista per la stessa data dall'articolo 48 della legge n. 958 del 1986):

1) sullo stato attuale e sulle prospettive circa l'attuazione di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 1 della richiamata legge sulla agevolazione della prestazione del servizio presso unità o reparti ubicati nelle regioni di provenienza;

2) sullo stato di attuazione dei provvedimenti normativi nonché degli atti delegati dalla medesima legge alla iniziativa del Governo, con particolare riguardo a quanto disposto:

dall'articolo 12 circa "l'arruolamento degli ufficiali di complemento";

dall'articolo 17 circa "le qualifiche e i profili professionali";

dall'articolo 27 circa la "formazione civica";

dall'articolo 30 circa gli "accordi con gli enti locali".

(0/471/16/4-Tab. 12) PECCHIOI, BOLDRINI,
GIACCHÈ, FERRARA
Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

impegna il Governo

a provvedere all'attuazione generalizzata dei protocolli di intesa tra le autorità militari, le rappresentanze militari e le Regioni sullo sviluppo programmato dei rapporti sociali, culturali, ricreativi e sportivi tra le comunità militari e le comunità civili, al fine della massima integrazione tra popolo e Forze armate».

(0/471/17/4-Tab. 12) PECCHIOI, BOLDRINI,
GIACCHÈ, FERRARA
Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

considerata la permanente gravità del problema della casa anche per i militari,

impegna il Governo,

a provvedere alla emanazione del regolamento di assegnazione (in sostituzione del vecchio regolamento provvisorio) tenendo conto delle proposte avanzate dalla rappresentanza militare».

(0/471/19/4-Tab. 12) PECCHIOI, BOLDRINI,
GIACCHÈ, FERRARA
Maurizio, CISBANI

- *Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (Tabella 14)*

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

premesse:

che le piccole e medie imprese e le aziende artigiane sono parte fondamentale dell'apparato produttivo e concorrono in maniera determinante alla formazione del PIL;

che, in questi anni le grandi imprese hanno potuto migliorare redditività e conti finanziari, attraverso processi di miglioramento della produttività del lavoro e del capitale,

Accolto dal Governo come raccomandazione (15 ottobre 1987)

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

largamente sostenuti dall'intervento statale e dal mercato finanziario;

che ciò è avvenuto con una forte riduzione dei livelli di occupazione, cui ha sopperito in parte il sistema delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, senza che siano intervenute adeguate risorse per elevare il livello tecnologico di questo comparto;

che occorre, perciò, aumentare i fondi di bilancio da destinare alle imprese minori e a quelle artigianali per sostenere l'innovazione e per favorire l'espansione della base produttiva e occupazionale;

che si pone, in particolare, la necessità di varare un complesso organico di leggi a sostegno del settore, di aumentare la dotazione finanziaria del fondo nazionale per l'artigianato da ripartire soprattutto tra le Regioni allo scopo di favorire lo sviluppo delle imprese artigiane, di procedere alla riforma dell'Artigianocassa e a un incremento della sua capacità finanziaria e di credito,

impegna il Governo

a predisporre interventi finalizzati agli obiettivi sopra indicati, adeguando corrispondentemente le disponibilità finanziarie di bilancio».

(0/471/1/10-Tab. 14) BENASSI, CONSOLI, BAIARDI, CARDINALE, GALIOTTI, GIANOTTI

«La 10ª Commissione permanente del Senato,

considerato che è previsto un crescente deficit energetico del Paese, di cui l'importazione di prodotti petroliferi e di energia da produzione nucleare non garantisce la copertura nel tempo,

sottolineata la diffusa esigenza popolare che lo sviluppo della produzione di energia avvenga nella salvaguardia rigorosa dell'ambiente naturale e storico,

impegna il Governo

a procedere rapidamente alla revisione del PEN, sottoponendo gli indirizzi di tale revisione al Parlamento,

chiede, in particolare, al Ministro dell'industria di riferire nelle prossime settimane sulle iniziative che intende assumere nel

Approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

campo della ricerca, del risparmio energetico e delle energie alternative».

(0/471/2/10-Tab. 14) GIANOTTI, BAIARDI, BENASSI, CONSOLI, CARDINALE, GALEOTTI

- *Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero (Tabella 16)*

«La 10ª Commissione permanente del Senato,

in considerazione dei fatti, anche recentissimi, che hanno confermato che dall'Italia o attraverso l'Italia avviene un rilevante traffico illegale di armi;

tenuto conto che ciò, oltrechè contribuire alla tensione in aree esplosive del mondo, è in contrasto con la politica estera dell'Italia, la quale si propone di svolgere un ruolo di dialogo e di distensione;

osservato che il traffico clandestino di ordigni bellici appare collegato a fenomeni di criminalità interna ed internazionale,

impegna il Governo

a presentare un disegno di legge organico sulla materia in Parlamento entro tre mesi».

(0/471/1/10-Tab. 16) GIANOTTI, BAIARDI, BENASSI, CARDINALE, CONSOLI, GALEOTTI, FOA

- *Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella 18)*

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Partecipazioni statali per il 1988 (Tabella 18),

rilevato che nel dibattito presso la Commissione Bilancio è stato accertato che il rapporto tra stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali e investimenti nel Mezzogiorno è stato al centro della discussione ma non ha potuto trovare riscontro in una

Accolto dal Governo (13 ottobre 1987)

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

incisiva modifica della strategia del sistema delle Partecipazioni statali,

e che, di fatto, le quote riservate al Mezzogiorno non sono state rispettate soprattutto in relazione agli sviluppo dei settori innovativi e strategici,

impegna

il Ministro per le partecipazioni statali a discutere quanto prima gli orientamenti complessivi del Ministero in materia di interventi nel Mezzogiorno presso la Commissione bilancio».

(0/471/1/5-Tab. 18) GIACOVAZZO, AZZARÀ, CROCCETTA, ANDRIANI, COVIELLO, PARISI, BONORA, PIZZO

- *Stato di previsione del Ministero della sanità (Tabella 19)*

«La 12^a Commissione permanente del Senato,

considerato lo stato di grave disagio, di confusione e di disordine in cui si trova la Croce rossa italiana per la mancata definizione della sua natura giuridica e la mancata emanazione del nuovo statuto;

preso atto che un simile stato di cose, oltre ad impedire all'Ente di assolvere ai compiti cui è chiamato dai regolamenti e dagli statuti internazionali, è alla base di un forte spreco di risorse,

impegna il Governo:

ad attuare quanto previsto dall'articolo 70 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e dal decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 613, ed a riferire al Parlamento sulla situazione finanziaria dell'ente cui afferiscono finanziamenti diretti del Ministero della sanità e del Fondo sanitario nazionale nonché finanziamenti da parte di tutte le Regioni».

(0/471/1/12-Tab. 19) MERIGGI, IMBRIACO, RANALLI, TORLONTANO, ZUFFA, DIONISI

Accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

– Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20)

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

udita l'esposizione del Ministro del turismo e dello spettacolo, che ha riferito sullo stato di attuazione della legge n. 65 del 1987;

preoccupata per i possibili ritardi che potrebbero determinarsi nella realizzazione del programma a causa dell'oggettivo scarto esistente tra le risorse finanziarie messe a disposizione e la domanda di impianti sportivi;

convinta della opportunità che siano individuati criteri selettivi che corrispondano ad esigenze di vera programmazione,

impegna il Governo:

1) a coinvolgere tempestivamente e responsabilmente le Regioni prima delle determinazioni sul programma complessivo;

2) a esporre alla 7^a Commissione in tempi brevi i criteri che dovrebbero presiedere alla ripartizione delle risorse finanziarie e, successivamente, il programma attuativo delle disposizioni di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'articolo 1 del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, come modificato dalla legge di conversione 6 marzo 1987, n. 65, programma previsto dal comma 4 del medesimo articolo;

3) a prevedere ulteriori investimenti finanziari che, alla scadenza della legge più volte citata, rendano possibile il completamento del Piano nazionale degli impianti sportivi.»

(0/471/1/7-Tab.20) NOCCHI, ALBERICI, MESORACA, CALLARI GALLI

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

udite l'esposizione del Ministro e la relazione afferenti la tabella 20 del disegno di legge n. 471, concernente il bilancio dello Stato, e la relativa discussione;

constatate le reali difficoltà che il comparto dello spettacolo sta vivendo nel nostro Paese, anche a causa della mancanza di punti

Approvato dalla Commissione (14 ottobre 1987)

Accolto dal Governo come raccomandazione (14 ottobre 1987)

di riferimento certi per le relative attività produttive e di una normativa che innovi profondamente nei diversi settori, dopo la emanazione della legge n. 163 del 1985, e realizzi una programmazione nazionale di promozione qualitativa delle iniziative di spettacolo,

impegna il Governo:

a presentare al Parlamento, entro cinque mesi dalla approvazione della legge finanziaria per il 1988, i disegni di legge sulla musica, sul cinema e sul teatro, che siano il frutto di una reale partecipazione e di un coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e degli organismi culturali interessati alle attività e alla produzione di spettacolo nel nostro Paese.»

(0/471/2/7-Tab.20) NOCCHI, ALBERICI, MESORACA, CALLARI GALLI

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerata la notevole rilevanza che assume il comparto turistico nell'economia nazionale;

valutate le conclusioni della III Conferenza nazionale del turismo, con particolare riguardo alle politiche di sviluppo del turismo stesso e agli effetti positivi sull'occupazione e sulla bilancia dei pagamenti;

ritenuta sempre più urgente una decisa e mirata azione di promozione della domanda turistica estera e una riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica per garantire ad essa competitività, nell'ambito di coerenti politiche per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio artistico storico e culturale e per l'ammodernamento del sistema delle infrastrutture;

valutati infine i primi dati del movimento turistico del 1987 e la loro contraddittorietà, con particolare riguardo alla contrazione del movimento interno e agli aspetti diversificati dei flussi esteri;

ritiene necessarie ed urgenti:

a) la riforma del Ministero del turismo e dell'Enit;

b) la revisione della legislazione del settore per precisare gli strumenti di coordina-

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

mento e di programmazione; per una più compiuta definizione dell'impresa turistica; per una maggiore e più puntuale tutela dei diritti del turista; per assicurare una nuova e più adeguata disciplina fiscale e creditizia;

a tal fine sollecita il Governo a concorrere all'opera di revisione legislativa,

impegna il Governo:

a promuovere il processo di qualificazione dell'offerta turistica, incentivando l'accesso all'innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria delle imprese;

a promuovere e sostenere iniziative di formazione e aggiornamento professionale;

a sostenere le iniziative turistiche che possano riguardare in modo particolare il Mezzogiorno, le Isole e le aree interne del paese, che anche in questo settore dell'economia nazionale sono particolarmente penalizzate;

a verificare ogni opportunità di intervento che tenda a diminuire il costo del soggiorno turistico in Italia, eventualmente operando sulla fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese di ospitalità turistiche di zone poco sviluppate;

a promuovere e sostenere una più efficace gestione e manutenzione dell'arredo urbano di prevalente uso turistico, una più incisiva azione di limitazione del traffico urbano al fine di rendere più godibili i centri storici delle città turistiche;

a promuovere e sostenere la effettuazione di manifestazioni culturali che possano avere un alto gradimento turistico».

(0/471/1/10-Tab. 20) GALEOTTI, CONSOLI, BAIARDI, BENASSI, CARDINALE, GIANOTTI

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il comparto turistico ha una notevole importanza nell'economia nazionale in quanto partecipa alla formazione del prodotto interno lordo in percentuale di poco inferiore al 10 per cento, concorrendo in maniera determinante alla conservazione di 3.000.000 di posti di lavoro e al pareggio della

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

bilancia dei pagamenti con un afflusso di valuta estera pari a 18.000 miliardi (dati 1986, 25.000 stimati per l'anno in corso),

constatato che anche a seguito di varie concause si è registrato un rallentamento degli incrementi delle percentuali di crescita annuale del numero degli arrivi e della durata della permanenza dei turisti stranieri;

ritenuto che la nostra offerta turistica, che è di ineguagliabile valore e di irripetibile completezza, costituita come è da uno straordinario complesso di insieme di risorse culturali, museali e monumentali dei vari periodi storici della civiltà umana, di risorse urbanistiche, storiche e ambientali (marino-balneari, lacuali e montane), di ottima fruibilità per ogni tipo di visitatore (con bisogni di alta cultura o di semplice vacanza escursionistica), possa essere sempre posta a base di una intelligente azione promozionale sulla domanda mondiale di turismo, che attraversa una costante fase espansiva, sia pure con ritmi di accelerazione differente;

atteso che ogni azione promozionale sulla domanda può dare frutti dinamicamente crescenti solo se la qualità dell'offerta viene altrettanto dinamicamente migliorata;

ritenuto che occorre evitare che i paesi emergenti nell'offerta turistica, che pur non potendo offrire insieme di risorse comparabili per qualità e quantità con quelle italiane riescano a battere, facendo perno su altri punti di forze, il primato dell'Italia nel richiamo ai 300.000.000 di turisti che ogni anno si muovono da Stato a Stato e nella conseguente acquisizione di una quota dei 200.000 miliardi di spesa turistica internazionale,

impegna il Governo:

a promuovere la soluzione dei nodi interpretativi della legge-quadro e a un più efficace coordinamento, con le finalità e le esigenze di battere la concorrenza internazionale, sia delle attività proprie e degli enti statali che di quella degli altri enti istituzionali e degli operatori, in particolare delle Regioni;

a riorganizzare e potenziare adeguatamente gli enti, gli strumenti e i mezzi della promozione turistica internazionale;

a sostenere le iniziative che possono riguardare in modo particolare il Mezzogiorno

e le isole che anche in questo settore dell'economia nazionale sono particolarmente penalizzate;

a promuovere e sostenere una più efficace gestione e manutenzione dell'arredo urbano di prevalente uso turistico, una più incisiva azione di limitazione del traffico urbano al fine di rendere più godibili i centri storici delle città turistiche;

a verificare ogni opportunità di intervento che tenda a diminuire il costo del soggiorno turistico in Italia, eventualmente operando nella fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese di ospitalità turistiche di zone poco sviluppate;

a promuovere o realizzare trasmissioni nella lingua dei prevalenti flussi turistici ricorrendo ove possibile alla captazione di canali nazionali europei;

a promuovere e sostenere la effettuazione di manifestazioni culturali di massimo livello nel settore della musica e della lirica o che comunque possano avere un alto gradimento turistico privilegiando le iniziative culturali nel settore della musica, con particolare riferimento alle bande musicali da giro, che hanno esercitato ed esercitano un importante ruolo, impegnate come sono nella divulgazione della musica classica, sinfonica e lirica, tra le genti meridionali;

la Commissione, infine, ritenendo insufficiente lo stanziamento disposto per il rifinanziamento della legge-quadro, ne auspica l'adeguamento nell'ordine di 500 miliardi annui, invitando il Governo a ricercare una soluzione in questo senso».

(0/471/2/10-Tab. 20) FONTANA, D'AMELIO, VETTORI, CAPPELLI, PERUGINI, CUMINETTI, AMABILE

«La 10^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il comparto turistico ha una notevole importanza nell'economia nazionale in quanto partecipa alla formazione del prodotto interno lordo in percentuale di poco inferiore al 10 per cento, concorrendo in maniera determinante alla conservazione di 3.000.000 di posti di lavoro e al pareggio della

Accolto dal Governo (8 ottobre 1987)

bilancia dei pagamenti con un afflusso di valuta estera pari a 18.000 miliardi (dati 1986, 25.000 stimati per l'anno in corso);

constatato che anche a seguito di varie concause si è registrato un rallentamento degli incrementi delle percentuali di crescita annuale del numero degli arrivi e della durata della permanenza dei turisti stranieri;

ritenuto che la nostra offerta turistica, che è di ineguagliabile valore e di irripetibile completezza, costituita come è da uno straordinario complesso di insieme di risorse culturali, museali e monumentali dei vari periodi storici della civiltà umana, di risorse urbanistiche, storiche e ambientali (marino-balneari, lacuali e montane), di ottima fruibilità per ogni tipo di visitatore (con bisogni di alta cultura o di semplice vacanza escursionistica), possa essere sempre posta a base di una intelligente azione promozionale sulla domanda mondiale di turismo, che attraversa una costante fase espansiva, sia pure con ritmi di accelerazione differente;

atteso che ogni azione promozionale sulla domanda può dare frutti dinamicamente crescenti solo se la qualità dell'offerta viene altrettanto dinamicamente migliorata;

ritenuto che occorre evitare che i paesi emergenti nell'offerta turistica, che pur non potendo offrire insieme di risorse comparabili per qualità e quantità con quelle italiane riescano a battere, facendo perno su altri punti di forze, il primato dell'Italia nel richiamo ai 300.000.000 di turisti che ogni anno si muovono da Stato a Stato e nella conseguente acquisizione di una quota dei 200.000 miliardi di spesa turistica internazionale,

impegna il Governo:

a promuovere la soluzione dei nodi interpretativi della legge-quadro e a un più efficace coordinamento, con le finalità e le esigenze di battere la concorrenza internazionale, sia delle attività proprie e degli enti statali che hanno le maggiori possibilità di sviluppo proprio in questo settore; a programmare un intervento globale, teso a ridurre il fenomeno della eutrofizzazione nell'alto Adriatico e nei corsi d'acqua del bacino padano; a prevedere urgenti misure per il sostegno del turismo in Valtellina, Val Brembana e Val Camonica, anche in considerazione dei gravi danni prodotti dalle recenti calamità naturali;

a riorganizzare e potenziare adeguatamente gli enti, gli strumenti e i mezzi della promozione turistica internazionale;

a sostenere le iniziative che possono riguardare in modo particolare il Mezzogiorno e le isole che anche in questo settore dell'economia nazionale sono particolarmente penalizzate;

a promuovere e sostenere una più efficace gestione e manutenzione dell'arredo urbano di prevalente uso turistico, una più incisiva azione di limitazione del traffico urbano al fine di rendere più godibili i centri storici delle città turistiche;

a verificare ogni opportunità di intervento che tenda a diminuire il costo del soggiorno turistico in Italia, eventualmente operando nella fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese di ospitalità turistiche di zone poco sviluppate;

a promuovere o realizzare trasmissioni nella lingua dei prevalenti flussi turistici ricorrendo ove possibile alla captazione di canali nazionali europei;

a promuovere e sostenere la effettuazione di manifestazioni culturali di massimo livello nel settore della musica e della lirica o che comunque possano avere un alto gradimento turistico privilegiando le iniziative culturali nel settore della musica, con particolare riferimento alle bande musicali da giro, che hanno esercitato ed esercitano un importante ruolo, impegnate come sono nella divulgazione della musica classica, sinfonica e lirica, tra le genti meridionali;

la Commissione infine ritenendo insufficiente lo stanziamento disposto per il rifinanziamento della legge-quadro, ne auspica l'adeguamento nell'ordine di 500 miliardi annui, invitando il Governo a ricercare una soluzione in questo senso».

(0/471/3/10-Tab. 20)

Bossi

– *Stato di previsione del Ministero dell'ambiente (Tabella 22)*

«La 13^a Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988 (atto Senato n. 471);

Accolto dal Governo (14 ottobre 1987)

rilevato che appare preliminare, rispetto a qualsiasi organica politica della spesa per l'ambiente, conoscere la dimensione esatta e la distribuzione tra i vari Dicasteri della spesa dello Stato a tal fine, nonché di quella delle Regioni e degli enti locali,

invita il Governo:

a porre allo studio l'opportunità di inserire la finalità in questione nell'ambito delle classificazioni funzionali oppure, in alternativa, a predisporre - in apposito allegato agli stati di previsione delle spese - tabelle in cui siano precisati gli ammontari di spesa predetti, così come già oggi si provvede in ordine alle spese concernenti la ricerca scientifica e la "riserva" a favore del Mezzogiorno;

a fornire prime indicazioni sulla dimensione, sulla distribuzione e sulla efficacia della spesa pubblica per l'ambiente già nella Relazione generale sullo stato dell'ambiente relativa al 1987».

(0/471/1/13-Tab. 22)

PAGANI, CUTRERA

**ORDINI DEL GIORNO NON ACCOLTI DAL GOVERNO
O RESPINTI DALLE COMMISSIONI
O RITIRATI DAI PROPONENTI**

- DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLI

Art. 1.

«La 6^a Commissione permanente del Senato,

Non accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

impegna il Governo,

a seguire i seguenti criteri nella formulazione delle misure per la finanza locale:

1) quanto all'anno 1988:

a) assicurare a ciascun ente locale il contributo ordinario incrementato del tasso di inflazione programmato;

b) incrementare nella misura del 10 per cento lo stanziamento a copertura dei mutui per investimenti;

c) finanziare il rinnovo contrattuale dei dipendenti degli enti locali con un contributo dello Stato per la parte eccedente gli aumenti oltre il 4 per cento;

d) prorogare la normativa dell'articolo 31, comma 17, della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

e) integrare l'eventuale minor gettito dell'INVIM rispetto al 1985 incrementato del tasso di inflazione;

f) risanare il debito sommerso, con misure a carico dello Stato quando non dipenda da responsabilità degli amministratori locali, ed a carico degli enti interessati negli altri casi;

2) per l'autonomia impositiva, da adottare anche con delega al Governo ed in coerenza con una revisione complessiva del sistema tributario:

a) invarianza della pressione tributaria;

b) forme di limitata e facoltativa partecipazione al gettito di alcuni tributi erariali;

c) area tributaria propria mediante attribuzione diretta ai Comuni del conseguente gettito riguardante gli immobili nel quadro di un'imposta patrimoniale a bassa aliquota;

c) riordino e razionalizzazione degli attuali tributi locali».

(0/470/1/6) BRINA, CANNATA, BERTOLDI, BELLA-
FIORE, GAROFALO, POLLINI

«La 13^a Commissione permanente del Senato,

considerato che esiste un protocollo di intesa tra le regioni Emilia-Romagna e Veneto per l'istituzione del Parco del delta del Po;

che il Ministro dell'ambiente ha più volte dichiarato il suo assenso a questa ipotesi;

che il Parco del delta del Po rientra nelle priorità previste dal piano di salvaguardia;

che il delta subisce pesantemente gli effetti del grave degrado e dell'inquinamento del fiume Po;

che la vita economica e sociale del delta è ripetutamente colpita dalle quotidiane emergenze (acquedotti, pesca, irrigazione, pesticidi, discariche più o meno abusive),

impegna il Governo:

a realizzare, nell'anno 1988, il Parco del delta del Po e ad inserire nella legge finanziaria i finanziamenti conseguenti, rispettivamente, di 30 miliardi per il 1988, di 50 miliardi per il 1989 e di 50 miliardi per il 1990».

(0/470/1/13) ANDREINI, NESPOLO, TORNATI,
SCARDAONI, PETRARA

«La 13^a Commissione permanente del Senato,

considerato che il FIO è stato costituito per finanziare progetti di sviluppo e di incremento dell'occupazione di rilevanza nazionale;

che senza alcun dubbio la situazione di degrado e di inquinamento determinatasi nel bacino idrografico del Po e nel mare Adriatico presenta la caratteristica di grande emergenza nazionale essendo presenti in quest'area 23 milioni di abitanti e il 70 per cento delle industrie italiane, rappresentando perciò uno dei punti vitali della nostra economia,

impegna il Governo:

a realizzare quanto prima le annunciate conferenze nazionali sul Po e sull'Adriatico;

a considerare l'opportunità, in attesa della predisposizione di una "mappa della vulnera-

Accolto come raccomandazione dal Governo; respinto dalla Commissione (14 ottobre 1987)

Accolto come raccomandazione dal Governo; respinto dalla Commissione (14 ottobre 1987)

bilità ambientale", di dichiarare già alcuni ambiti territoriali e tratti marittimi aree ad alta vulnerabilità ambientale;

ad impartire direttive al CIPE affinché i problemi del disinquinamento e gli interventi di bonifica e di sicurezza di quest'area siano considerati come priorità tenendo conto nel finanziamento delle opere delle indicazioni di priorità indicate dalle Regioni operanti in questa area;

a destinare, già con la legge finanziaria per il 1988, cospicui finanziamenti (2.500 miliardi nel triennio 1988-1990) come indicato dalle Regioni padane».

(0/470/2/13) TORNATI, SCARDAONI, ANDREINI,
NESPOLO, PETRARA

Art. 2.

«La 6^a Commissione permanente del Senato,

al fine di perseguire contemporaneamente l'obiettivo di risanamento della finanza pubblica eliminando, nel medio periodo, il disavanzo di parte corrente, compresi gli interessi sul debito pubblico contestualmente operando un profondo riequilibrio delle spese correnti e della politica tributaria e contributiva,

impegna il Governo:

in materia di entrate, ad operare per garantire una redistribuzione del prelievo che attenui le pressioni sul lavoro e sulla produzione (IRPEF-contributi) ed eviti una riduzione delle entrate in relazione al PIL, allargando la base imponibile ed eliminando i fenomeni di elusione e di evasione, sia mediante la ormai indilazionabile riforma e potenziamento dell'Amministrazione finanziaria sia mediante:

a) la presentazione di un disegno di legge per la omogeneizzazione della tassazione delle rendite e delle plusvalenze finanziarie;

b) la presentazione di un disegno di legge di delega al Governo per la introduzione di una imposizione patrimoniale ordinaria a bassa aliquota, con il contemporaneo riordino del catasto e la contemporanea revisione o abrogazione dell'attuale imposizione diretta e sui trasferimenti immobiliari (ILOR, INVIM, registro);

Non accolto dal Governo (15 ottobre 1987)

c) l'eliminazione definitiva per legge del *fiscal drag*, con meccanismo automatico di indicizzazione annuale degli scaglioni di reddito e delle detrazioni fiscali, rispetto all'andamento dei prezzi al consumo;

d) la presentazione di disegni di legge volti a modificare i meccanismi di finanziamento del servizio sanitario nazionale trasferendone il carico alla fiscalità generale; l'introduzione di un meccanismo di contributi previdenziali collegati non solo ai redditi di lavoro ma anche al valore aggiunto prodotto dalle imprese».

(0/470/2/6) BRINA, CANNATA, BERTOLDI, BELLA-
FIORE, GAROFALO, POLLINI

Art. 10.

«La 9^a Commissione permanente del Senato:

. . . *omissis* . . .

riconosciuto scientificamente che l'inquinamento atmosferico è causato dall'attività degli impianti industriali ad alto rischio, di cui gli impianti industriali a carbone rappresentano il principale pericolo, non solo per la salute e per l'ambiente ma per l'agricoltura, provocando anche il fenomeno della moria delle piante;

rilevato che nonostante tale pericolo il Governo, ignorando le terribili conseguenze, intende imporre, tra l'altro, contro la volontà delle popolazioni e delle istituzioni locali e regionali, la costruzione nella piana di Gioia Tauro di una centrale termoelettrica a carbone di 2.640 megawatt;

sottolineato che la costruzione di un impianto termoelettrico in tale sito, oltretutto di quella dimensione, provocherebbe, secondo la scienza, effetti distruttivi alla salute, all'ambiente e soprattutto allo straordinario patrimonio agricolo e forestale composto da meravigliose foreste di ulivi, di estese coltivazioni di agrumeti e di immensi boschi;

tenuto conto della peculiarità agricola della piana di Gioia Tauro unica in Italia,

Parti non accolte dal Governo e ritirate dai proponenti (14 ottobre 1987)

(Cfr. le parti qui omesse, accolte dal Governo, a pag. 13)

impegna il Governo:

. . . *omissis* . . .

a voler revocare subito ogni decisione relativa all'insediamento della megacentrale a carbone a Gioia Tauro in considerazione degli effetti disastrosi che provocherebbe, fra l'altro, all'agricoltura e quindi all'economia agricola italiana.

(0/470/4/9) TRIPODI, CASCIA, LOPS, SIVOLETTO,
CASADEI LUCCHI, MARGHERITI

* * *

- DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

- *Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Tabella 6)*

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

in relazione al capitolo n. 3105 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

esprimendo la più viva preoccupazione per l'intensificarsi delle azioni militari dell'Iraq e dell'Iran in una guerra che ha già provocato oltre un milione di morti ed ha causato immense distruzioni e che ora colpisce in modo indiscriminato navi mercantili e provoca vittime anche di paesi neutrali;

sostenendo senza riserve l'azione intrapresa dal segretario generale dell'organizzazione delle Nazioni Unite per incarico riconfermato dal Consiglio di Sicurezza, volta alla ricerca di una mediazione per il cessate il fuoco, l'armistizio e la trattativa di pace tra i paesi belligeranti;

ritenendo che anche la protezione del naviglio mercantile neutrale debba essere svolta esclusivamente sotto l'egida delle Nazioni Unite;

confermando la piena disponibilità dell'Italia a partecipare anche con le sue forze armate ad azioni di sicurezza collettiva decise dall'ONU;

preoccupandosi per il fatto che la presenza di una squadra navale italiana in zona di

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (8 ottobre 1987)

guerra, è percepita come una deviazione dall'atteggiamento di rigorosa neutralità nel conflitto Iran-Iraq e che ciò può pregiudicare l'importante ruolo di mediazione e che l'Italia intende svolgere quale presidente *pro tempore* del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite,

invita il Governo

a riesaminare la questione della presenza delle navi della Marina militare italiana nel Golfo Persico».

(0/471/5/3-Tab. 6) PIERALLI, BOFFA, BUFALINI,
SERRI, SPETIC, VECCHIET-
TI, VOLPONI

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

Ritirato dai proponenti (8 ottobre 1987)

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

vista la situazione mondiale che presenta un aumento dei profughi che chiedono asilo politico non potendo restare nei Paesi di origine,

invita il Governo

ad abolire il limite geografico fino ad ora posto nel nostro Paese come ci viene chiesto dall'Alto commissariato dei profughi dell'ONU».

(0/471/8/3-Tab. 6) SPETIC, PIERALLI, BOFFA, BU-
FALINI, SERRI, VECCHIETTI,
VOLPONI

«La 3^a Commissione permanente del Senato,

Ritirato dai proponenti (8 ottobre 1987)

in relazione al capitolo 4620 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1988,

richiamando e riconfermando il carattere innovativo della legge 24 febbraio 1987, n. 49, concernente la nuova disciplina della cooperazione italiana con i paesi in via di sviluppo, esprime la preoccupazione:

a) per i gravi ritardi nell'attuazione delle disposizioni di tale legge a cominciare dal regolamento di attuazione sino alla convocazione del Comitato consultivo;

b) per i criteri con i quali si sta procedendo, anche qui con ritardo, alla formazione della Unità tecnica centrale e che appaiono assai discutibili;

c) per il fatto che non è tuttora a conoscenza del Parlamento alcun indirizzo programmatico che presieda alle scelte del Comitato direzionale che risulta per aver approvato oltre cento iniziative per circa 2.000 miliardi assegnate quasi sempre per trattativa privata quando la legge n. 49 considera eccezionale il ricorso a tale istituto,

esprime la propria protesta per il fatto che il Parlamento solo oggi dispone della relazione consuntiva che la legge n. 49 dispone esplicitamente debba essere presentata ogni anno prima della finanziaria, non dispone ancora di quella programmatica, nè della conoscenza dei criteri che hanno portato il CICS (Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo) a formulare le proposte della legge finanziaria.

Impegna il Governo

a riferire al Parlamento sul complesso della attuazione della legge n. 49 prima della approvazione definitiva della legge finanziaria anche con apposita audizione della Commissione affari esteri del Senato apportando quindi tutte le correzioni dettate dalla lettera e dallo spirito della legge.

Invita altresì il Ministro degli affari esteri ad operare per garantire l'unitarietà di indirizzo, la piena responsabilità politica del Ministero degli affari esteri e un costante rapporto con il lavoro di indirizzo e di controllo del Parlamento valutando a questo fine la opportunità di delegare ad un Sottosegretario l'intera materia della cooperazione allo sviluppo».

(0/471/10/3-Tab. 6) SERRI, PIERALLI, BOFFA,
VECCHIETTI, SPETIČ,
VOLPONI

- *Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 7)*

«La 7^a Commissione permanente del Senato,
in sede di esame della Tabella 7 del
bilancio dello Stato per il 1988,

Respinto dalla Commissione (14 ottobre
1987)

rilevato che oltre allo stanziamento attivato nel capitolo 1121 (26 miliardi nel 1986) attualmente il Ministro preleva dai vari capitoli di spesa, destinati al funzionamento amministrativo e didattico delle scuole, fondi che vengono destinati all'acquisto di libri e all'abbonamento a riviste che vengono successivamente forniti in dono alle scuole;

mentre riafferma la necessità di regolamentare la scelta presente nel capitolo 1121,

invita il Ministro della pubblica istruzione:

a sospendere ogni ulteriore iniziativa in materia, riguardante gli altri capitoli di bilancio, in modo da garantire l'effettiva autonomia delle autorità scolastiche in materia».

(0/471/4/7 - Tab. 7) ALBERICI, CALLARI GALLI,
CHIARANTE, MESORACA,
NOCCHI

- *Stato di previsione del Ministero dell'interno*
(Tabella 8)

«La 1^a Commissione permanente del Senato,

a conclusione dell'esame della legge finanziaria,

rilevato:

che nella Tabella relativa alla finanza locale 1988, contenuta nello stato di previsione del Ministero dell'interno, la cifra stanziata è insufficiente rispetto anche alle ragionevoli richieste ripetutamente avanzate dall'ANCI;

che i bilanci preventivi dei Comuni per il 1987 o non sono stati redatti o si sono dovuti redigere ricorrendo a manovre contabili che cercano di superare l'obbligo del pareggio, ma non evitano l'accumularsi di debiti fuori bilancio già cospicui come lo stesso Ministero dell'interno ha messo in evidenza;

che fino a questo momento in un quadro di grave incertezza finanziaria che permane per il sistema delle autonomie, non si è definita neanche la copertura dei maggiori oneri contrattuali valutabili in 1.000 miliardi circa oltre quelli stanziati nel decreto-legge 1987 all'esame del Parlamento;

che lo stesso necessario avvio di un più

**Non accolto dal Governo; respinto dalla
Commissione (14 ottobre 1987)**

diretto confronto sull'area impositiva autonoma da attribuire ai Comuni per il 1989 è collegato non solo al riordino necessario di un settore organico del sistema fiscale e, quindi, al campo di applicazione, ai modi ed ai tempi, ma è anche collegato alla gestibilità dei bilanci 1987 e 1988,

impegna il Governo:

a provvedere per l'integrazione dello stanziamento».

(0/471/1/1-Tab. 8) VETERE, TARAMELLI, COSUTTA, FRANCHI

- *Stato di previsione del Ministero della difesa*
(Tabella 12)

«La 4^a Commissione permanente del Senato,
riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1988 (Tabella 12):

... *omissis* ...

impegna il Governo:

1) a predisporre gli strumenti legislativi idonei ad avviare il programma "EFA";

... *omissis* ...»

(0/471/1/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,
riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1988 (Tabella 12):

a) considerato che nel recente passato il Ministero della difesa ha opposto il segreto militare ad atti ispettivi del Parlamento, ricorrendo al regio decreto 11 luglio 1941, n. 1161;

b) ricordato che è opinione diffusa in dottrina, ancorchè non unanime, che tale regio decreto - ispirato a principi autoritari e

Parti non accolte dal Governo (15 ottobre 1987)

(Cfr. le parti qui omesse, accolte dal Governo, a pag. 35)

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

illiberali, propri del regime fascista e del tempo di guerra - debba considerarsi implicitamente abrogato dall'articolo 12 della legge 24 ottobre 1977, n. 801;

c) considerato che non è però accettabile che persista il dubbio sulla vigenza di una norma idonea ad ostacolare il diritto-dovere del Parlamento di informarsi ed essere informato sulla politica di difesa del Paese,

impegna il Governo:

a presentare entro sessanta giorni un disegno di legge per l'esplicita abrogazione del regio decreto 11 luglio 1941, n. 1161».

(0/471/2/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il 1988 (Tabella 12):

ricordato che il Parlamento non è mai stato informato degli oneri finanziari assunti in relazione al programma di "Iniziativa di difesa strategica" ai sensi del *memorandum* siglato a Washington il 19 settembre 1986,

impegna il Governo:

a comunicare entro trenta giorni al Parlamento l'ammontare degli stanziamenti previsti per la ricerca scientifica e tecnologica a qualsiasi titolo connessa con il programma «SDI», indicando i capitoli della Tabella 12 (e, eventualmente, di altre tabelle di bilancio) su cui graveranno tali stanziamenti».

(0/471/3/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

riunita per l'esame del disegno di legge finanziaria 1988 e dello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per il 1988 (Tabella 12);

a) considerato che nell'allegato n. 13 alla Tabella 12 si afferma che "è necessario un rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 17 della legge finanziaria

Ritirato dal proponente (15 ottobre 1987)

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

1981 pari a lire 330.000 milioni, da ripartire negli anni dal 1988 al 1990", e che «tale rifinanziamento è stato proposto in sede di predisposizione della legge finanziaria 1988»,

b) rilevato che peraltro nel disegno di legge finanziaria 1988 non è previsto tale rifinanziamento;

impegna il Governo:

a riferire entro sessanta giorni al Parlamento sulle procedure che intende seguire per garantire il completamento dei programmi avviati ai sensi del citato articolo 17 della legge 30 marzo 1981, n. 119, indicando gli oneri finanziari previsti per il 1988 ed i capitoli di spesa su cui tali oneri graveranno».

(0/471/7/4-Tab. 12)

FIORI, ARFÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1988:

a) premesso che, sollecitato in proposito da analogo ordine del giorno presentato nel corso della sessione di bilancio 1986, il Governo del tempo si era impegnato ad informare esaurientemente il Parlamento circa le basi militari e le installazioni fisse concesse in uso a Forze armate alleate sul territorio nazionale italiano;

b) considerato che, in data 28 febbraio 1986, il Ministro della difesa del tempo ebbe a trasmettere al Presidente della Commissione difesa del Senato una "documentazione informativa sulle basi di Sigonella e di Comiso, nonchè l'elenco delle basi esistenti in Italia";

c) rilevato che nell'elenco delle installazioni NATO ed USA in Italia, allegato a tale documentazione, erano indicate nominativamente tredici basi (Vicenza, Camp Derby, Verona, Sigonella, Augusta, Napoli, Gaeta, La Maddalena, Cagliari, Aviano, San Vito dei Normanni, Decimomannu e Comiso), cui si aggiungevano "altri siti di entità minore" (così definiti);

d) sottolineato che la stessa installazione di Lampedusa, poi diventata di attualità per essere sede di una base di osservazione USA divenuta bersaglio dei missili libici, non era

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

neanche menzionata nell'elenco fornito alla Commissione;

e) rilevato che il 29 aprile 1986, nel corso della trentaduesima sessione ordinaria dell'Assemblea parlamentare dell'UEO, l'onorevole Kittelmann, relatore sul tema "La sicurezza europea e il Mediterraneo", dopo aver ironizzato sul fatto che il "Libro bianco italiano sulla difesa per il 1985 non fa praticamente alcuna allusione alla presenza o al ruolo delle forze americane in Italia", ha affermato che "questo paese (cioè l'Italia) mette a disposizione degli Stati Uniti circa cinquantotto installazioni e basi diverse",

impegna il Governo:

1) a fornire al Parlamento l'elenco completo delle basi NATO e delle basi USA frutto di intese bilaterali, al fine di verificare se sia esatta la cifra di tredici basi fornita dal Governo italiano o quella di cinquantotto indicata nel rapporto Kittelmann in sede UEO;

2) a fornire i dati inerenti ai costi sostenuti dall'Italia per l'esercizio di dette basi;

3) a informare il Parlamento sulle norme statutarie che regolano l'esercizio delle basi USA in Italia e se, in rapporto anche ai noti episodi di Sigonella e di Lampedusa, non sia stata presa in considerazione la necessità di verificare e, nel caso, di rinegoziare i termini degli accordi bilaterali stipulati tra Italia e USA alcuni decenni addietro».

(0/471/10/4-Tab. 12) FERRARA Maurizio, FIORI, GIACCHÈ

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988;

a) preoccupata per l'intensificarsi della guerra Iran-Iraq in particolare nelle acque del Golfo;

b) riafferma il sostegno dell'Italia alle iniziative dell'ONU per la ricerca di una soluzione politico-diplomatica per la cessazione del conflitto, condizione per garantire l'effettiva libertà di navigazione nel Golfo (alla cui tutela potrebbe autorevolmente presiedere la stessa ONU, anche con nostra partecipazione);

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

c) rilevato come dopo la decisione di invio del gruppo navale italiano la situazione sia divenuta sempre più rischiosa e confusa, anche con gravi minacce di estensione del conflitto a seguito del ripetersi di azioni di guerra tra USA e Iran;

d) considerato che in questo quadro, anche gli scambi informativi e gli accordi tecnici di "coordinamento" con altre marine (e particolarmente con la marina USA), pur intesi ad una maggiore sicurezza per le nostre unità, oggettivamente divengono riduttivi dell'asserita autonomia ed equidistanza dell'Italia fra i due paesi in guerra ed aumentano le pericolosità della missione, rischiando il coinvolgimento delle nostre unità in iniziative e scopi da noi non perseguiti nè condivisi;

mentre esprime la propria preoccupata solidarietà ai militari italiani impegnati nella missione,

impegna il Governo

a riconsiderare la decisione di invio delle navi, nella mutata situazione generale del Golfo, per predisporre il rientro».

(0/471/11/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI, GIACCHÈ, FERRARA Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

a) considerata la disponibilità dichiarata dal Governo (nel dibattito sul bilancio 1987) ad evidenziare al Parlamento le conseguenze utili, per lo schieramento e la prontezza operativa delle Forze armate, di quanto consegue dagli accordi di Stoccolma sulle misure di fiducia;

b) rilevata l'importanza di tali accordi (e gli sviluppi ipotizzabili nelle ulteriori sezioni della CDE) ai fini anche di possibili ristrutturazioni delle forze;

impegna il Governo:

1) a fornire quella informazione e le proprie valutazioni sulle prospettive aperte dalle misure di Stoccolma,

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

2) a sviluppare la propria iniziativa perchè sia posta allo studio, bilateralmente, la messa a quadro delle unità con misure di riduzione della prontezza operativa e passaggio a forme di mobilitazione su allarme, con conseguenti redistribuzioni anche degli impegni di risorse umane e finanziarie;

3) ad attivarsi altresì per l'estensione delle misure di fiducia verificabili al campo aeronavale, specificamente per quanto concerne le grandi esercitazioni navali nell'intero bacino del Mediterraneo».

(0/471/13/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI, GIACCHÈ, FERRARA Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

impegna il Governo:

a fornire entro tre mesi una relazione sull'attuazione del programma della legge n. 456 del 1984, ed in particolare (come rilevato nell'ultima relazione della Corte dei conti):

1) sulle modalità di gestione e svolgimento del programma;

2) sulla progressione degli impegni finanziari, sia di quelli già assunti, sia di quelli previsti in futuro;

3) sulle procedure adottate per far fronte al considerevole superamento degli impegni previsti dalla legge ricordata,

impegna comunque il Governo:

ad affrontare con apposita legge la fase di produzione dell'AMX ed a provvedere comunque con legge ad ogni ulteriore acquisizione e sperimentazione di nuovi sistemi d'arma quale l'EFA o la fregata per gli anni '90».

(0/471/15/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI, GIACCHÈ, FERRARA Maurizio, CISBANI

«La 4^a Commissione permanente del Senato,

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (15 ottobre 1987)

in sede di esame dei documenti di bilancio per il 1988,

a) rilevato che il trattamento economico del personale militare, relativamente al triennio 1985-87 è stato fissato sulla base di ben quattro decreti-legge, sempre in via provvisoria e attraverso una serie di successive modifiche;

b) considerato che nel processo di formazione delle decisioni governative su tale materia, è risultato del tutto marginale il ruolo del COCER;

c) considerato il grave malessere che ne è derivato per tutto il personale militare, mortificato dal mancato riconoscimento di una reale funzione di rappresentatività e tutela verso i propri organismi elettivi, prima ancora che dal mancato accoglimento delle richieste economiche e normative avanzate attraverso di essi,

impegna il Governo

a presentare entro tre mesi un disegno di legge, con il quale attraverso la delegificazione del trattamento economico del personale militare, risultino:

identificato nel quadro del Pubblico Impiego un "comparto Difesa";

disciplinate in maniera certa le differenze e le peculiarità del personale delle Forze armate rispetto a quello della Polizia di Stato e dei Corpi di polizia rimasti militari;

definiti i poteri delle rappresentanze militari con il riconoscimento del ruolo contrattuale del COCER».

(0/471/18/4-Tab. 12) PECCHIOLI, BOLDRINI, GIACCHÈ, FERRARA Maurizio, CISBANI

- Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella 18)

«La 5ª Commissione permanente del Senato,

in occasione dell'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per il 1988 (Tab. 18), preoccupata del fatto che il ridimensionamen-

Non accolto dal Governo; respinto dalla Commissione (14 ottobre 1987)

to della presenza delle tre BIN in Mediobanca appare come il segnale e la condizione di un ulteriore ridimensionamento della presenza delle Partecipazioni statali nel sistema economico italiano;

che ciò appare tanto più negativo e grave nel momento in cui è in atto un processo di innovazione finanziaria che, insieme ad un arricchimento degli strumenti finanziari a disposizione delle attività produttive, ha favorito uno spostamento ingente di risorse ad attività finanziarie fine a se stesse e ad attività speculative, con un intreccio tra banche e industrie che ha reso meno trasparente il mercato finanziario e più difficile la vigilanza, con conseguenze spesso negative per l'esercizio del dovere costituzionale di tutela del risparmio,

impegna il Governo

a sospendere l'operazione Mediobanca fino a che non ne saranno valutati in Parlamento, in apposito dibattito, tutti gli aspetti e le conseguenze e fino a che il Governo non avrà chiarito i suoi indirizzi in materia di Partecipazioni statali, ottenendo il necessario consenso del Parlamento».

(0/471/2/5-Tab. 18) BARCA, BOLLINI, RIVA, ANDRIANI, CROCCETTA, SPORSETTI

«La 5^a Commissione permanente del Senato,

Ritirato dal proponente (14 ottobre 1987)

rilevato che nel dibattito della Commissione sullo stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali per il 1988 è emersa l'esigenza di precisare lo stato di capitalizzazione delle imprese pubbliche,

impegna il Governo

a presentare entro il 31 dicembre 1987 un quadro analitico:

a) dell'attuale stato di capitalizzazione delle principali finanziarie e aziende produttrici controllate dagli enti di gestione;

b) delle connesse esigenze di intervento finanziario di riequilibrio;

c) degli interventi che il Governo intende operare in proposito».

(0/471/3/5/Tab. 18)

RIVA